



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA



L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1979

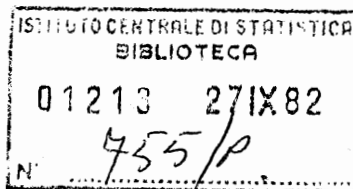
Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

11 49 Ae

ROMA - 1980



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA



L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1979

Relazione del Presidente, Prof. GIUSEPPE DE MEO

9/1/83

11/79 Az

ROMA - 1980

All'On.le Prof. Avv. FRANCESCO COSSIGA
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ROMA

In esecuzione di quanto disposto dalla legge sull'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica (R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, conv. L. 21 dicembre 1929, n. 2238, art. 16), ho l'onore di presentarLe la relazione sull'attività dell'Istat nell'anno 1979.

Ai sensi della detta norma, la relazione è stata sottoposta, nella seduta del 2 luglio 1980, all'esame del Consiglio superiore di statistica, il quale ha espresso vivo apprezzamento per l'intensa attività svolta dall'Istat nel corso dell'anno in parola, nonostante le obiettive difficoltà in cui ha dovuto operare.

Roma, settembre 1980

IL PRESIDENTE

DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Giuseppe de Meo

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

DE MEO prof. Giuseppe - presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

BARTOLOTTA dott. Francesco - presidente di sezione del Consiglio di stato (*)

BATTARA prof. Pietro - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri (*)

BUZZI DONATO dott. Alessandro - studioso di discipline statistiche e affini

CASALE prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica (*)

COPPINI prof. Mario Alberto - ordinario di università

COSTANZO prof. Alessandro - ordinario di università

DE RUVO ing. Emilio - dirigente generale del Ministero delle finanze (*)

DI NARDI prof. Giuseppe - in rappresentanza del Ministero del tesoro

FREY prof. Luigi - in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori

GIANNONE prof. Antonino - ordinario di università (*)

GIUSTI prof. Franco - ordinario di università (*)

LENTI prof. Libero - ordinario di università (*)

MARIANI prof. Isidoro Franco - in rappresentanza della Confederazione generale dell'industria italiana

PARENTI prof. Giuseppe - ordinario di università (*)

PIERACCIONI prof. Luigi - in rappresentanza dell'Unione italiana camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

PINTO dott. Luigi - direttore generale dei servizi tecnici dell'Istituto centrale di statistica (*) (*)

VITERBO dott. Carlo - direttore generale degli affari generali e del personale dell'Istituto centrale di statistica (*) (*)

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

POLIFRONI dott. Mario - consigliere della Corte dei conti

Membri:

CASTIGLIA dott. Santi - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

STOTANI dott. Filippo - in rappresentanza della Presidenza del consiglio dei ministri

(*) Anche membro del Comitato amministrativo

(*) Anche membro del Comitato tecnico

INDICE

CENNI INTRODUTTIVI	Pag. 7
I. ATTIVITÀ DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA	» 14
A) CENSIMENTI	» 14
I.1. Aspetti generali	» 14
I.2. Censimento dell'agricoltura	» 15
I.3. Censimento della popolazione e delle abitazioni	» 15
I.4. Censimento dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato	» 16
B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI	» 16
I.5. Statistiche demografiche	» 16
I.6. Statistiche sanitarie	» 17
I.7. Statistiche dell'istruzione	» 17
I.7.1. Statistiche correnti	» 17
I.7.2. Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica	» 18
I.8. Statistiche culturali	» 18
I.9. Statistiche elettorali	» 18
I.10. Statistiche giudiziarie	» 19
I.11. Statistiche agrarie, forestali, zootecniche e della pesca	» 19
I.11.1. Statistiche correnti	» 19
I.11.2. Indagini speciali	» 20
I.12. Statistiche industriali	» 20
I.12.1. Statistiche correnti	» 20
I.12.2. Indagine sul prodotto lordo	» 21
I.12.3. Indagine sulle piccole imprese	» 21
I.13. Statistiche dell'attività edilizia	» 22
I.14. Statistiche delle opere pubbliche	» 23
I.15. Statistiche del commercio interno, dell'attività alberghiera e del turismo	» 24
I.16. Statistiche dei trasporti e delle comunicazioni	» 24
I.17. Statistiche del commercio con l'estero	» 25
I.18. Statistiche del lavoro	» 26
I.19. Statistiche sui consumi	» 27

1.20. Indagine speciale sulle abitazioni in affitto	Pag.	27
1.21. Statistiche dell'amministrazione pubblica e della sicurezza sociale	»	28
1.21.1. Statistiche dell'amministrazione pubblica	»	28
1.21.2. Statistiche della sicurezza sociale	»	28
1.22. Statistiche della ricerca scientifica e dei bilanci delle università	»	29
1.23. Statistiche dei prezzi	»	29
1.24. Conti economici e finanziari	»	30
1.24.1. Conti economici e finanziari nazionali	»	30
1.24.2. Conti economici territoriali	»	31
1.24.3. Conti economici trimestrali	»	32
1.25. Tavola economica intersettoriale	»	32
1.26. Attività di studio e di ricerca	»	33
1.27. Trattamento elettronico delle informazioni	»	34

2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE » 37

2.1. Ordinamento statistico e coordinamento dell'attività statistica	»	37
2.2. Attività delle commissioni di studio	»	38

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI » 39

3.1. Situazione finanziaria	»	39
3.2. Aspetti organizzativi	»	39
3.2.1. Nuove sedi	»	39
3.2.2. Personale	»	40
3.2.3. Attività sociale	»	42

ALLEGATI

A - Ordinamento dei servizi dell'Istituto centrale di statistica	»	45
B - Commissioni di studio	»	48
C - Riunioni internazionali con partecipazione dell'Istat	»	50
D - Elenco delle principali rilevazioni correnti e dei relativi modelli statistici	»	60
E - Principali pubblicazioni stampate nel 1979 o in corso di stampa al 31 dicembre 1979	»	78

CENNI INTRODUTTIVI

La presente relazione illustra l'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel corso dell'anno 1979 e nei primi mesi del 1980. All'esposizione analitica di detta attività si ritiene opportuno far precedere alcuni cenni riassuntivi sui più importanti lavori effettuati soprattutto con riferimento alle nuove rilevazioni e ricerche.

Per quanto riguarda i censimenti, l'anno 1979 è stato caratterizzato dalle vicende connesse con l'iter — peraltro non ancora concluso — del D.D.L. concernente l'indizione e il finanziamento dei censimenti stessi. Infatti, essendo decaduto per la fine anticipata della legislatura il primo D.D.L. presentato dal Governo al Parlamento nel gennaio 1979, il nuovo provvedimento è stato approvato dal Consiglio dei Ministri soltanto il 12 febbraio 1980, a causa del ritardo con il quale il Ministero del bilancio ha fatto pervenire il suo parere in merito. Al riguardo sembra opportuno ricordare che il Consiglio superiore di statistica ha avuto occasione di esaminare la situazione che si andava determinando sia nella seduta del 31 ottobre 1979 sia in quella del 12 febbraio 1980. Il D.D.L. — che prevede l'esecuzione nel 1981 del censimento della popolazione, delle abitazioni, nonché del censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato, e nel 1982 del censimento dell'agricoltura — è stato approvato dal Senato il 15 maggio 1980 ed è passato all'esame della Camera dei Deputati. La proposta di slittamento al 1982 del censimento dell'agricoltura, cui sarà abbinata un'indagine speciale sulle superfici viticole, ha determinato vivaci reazioni da parte della Commissione CEE, essendo disattesi due Regolamenti comunitari (1).

(1) In data 4 luglio 1980, cioè due giorni dopo l'esame della presente relazione da parte del Consiglio superiore di statistica, si è tenuta una riunione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame dei problemi comunitari connessi con le date di effettuazione dei censimenti dell'agricoltura e della popolazione. Nel corso di tale riunione si è raggiunta l'intesa, su conforme parere del Consiglio superiore di statistica espresso nella seduta del 2 luglio, di effettuare il censimento dell'agricoltura nell'ottobre del 1981 e il censimento della popolazione (nonché tutti gli altri censimenti) nell'ottobre 1982. Il Ministero degli affari esteri è stato invitato a chiedere le conseguenti deroghe agli Organi comunitari dei termini previsti nel regolamento 218/78 per il censimento dell'agricoltura, nel regolamento 357/79 per l'indagine sulle superfici viticole e nella direttiva 403/73 del 22 novembre 1973 per il censimento della popolazione.

Per le statistiche demografiche è da segnalare l'avvenuta pubblicazione dei dati della popolazione residente al 31 dicembre 1979, per singolo comune e per sesso, nonché la messa a punto della nuova struttura del relativo Annuario.

Per quanto riguarda le statistiche sanitarie, nel corso del 1979 sono state tenute riunioni con gli Assessori della sanità delle varie Regioni e con il Comitato tecnico-scientifico per la programmazione sanitaria, dirette a meglio definire la natura dei quesiti da inserire nel modello relativo all'indagine speciale su alcuni aspetti delle condizioni di salute della popolazione, che sarà effettuata nell'autunno 1980 su un campione di circa 25.000 famiglie. Sono stati inoltre pubblicati i primi risultati concernenti la rilevazione delle « interruzioni volontarie della gravidanza » iniziata dopo l'entrata in vigore della Legge 194/78.

Nel campo delle statistiche dell'istruzione l'azione dell'ISTAT è stata diretta soprattutto a sensibilizzare l'apparato scolastico per assicurare una maggiore tempestività nella trasmissione dei dati di base, al fine di rendere più sollecite le elaborazioni e la disponibilità dei risultati. Hanno visto la luce i volumi contenenti i dati della Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica.

Per quanto concerne le statistiche giudiziarie, sono stati elaborati e resi noti i dati per l'anno 1979 relativi alla rilevazione sulle controversie derivanti dall'applicazione della Legge 392/78 sull'equo canone. Nonostante la continua azione di sollecitazione svolta dall'ISTAT la trasmissione da parte degli Uffici giudiziari dei dati sui delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale è tuttora molto deficitaria, tant'è che si è stati costretti a comunicare al Ministero di grazia e giustizia la decisione di sospendere la pubblicazione dei dati sulla criminalità fin quando i risultati non avranno riacquisito il necessario grado di completezza e correttezza. Peraltro, allo scopo di cercare di ridurre il lavoro degli Uffici giudiziari, si sta procedendo ad un riesame di tutti i modelli utilizzati sia in materia penale sia in materia civile.

Le rilevazioni delle statistiche agrarie sono proseguite con l'abituale cadenza. Inoltre, sono stati resi noti i primi risultati di tre nuove indagini, relative a particolari settori di impianti collettivi di valorizzazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Per le statistiche industriali è da sottolineare innanzitutto l'intensificarsi delle ricerche volte all'aggiornamento al 1980 della base degli indici della produzione industriale, del fatturato e degli ordinativi nell'industria. Un particolare quesito per stimare il grado di utilizzazione degli impianti è stato inserito nel questionario concernente l'indagine sul prodotto lordo delle imprese, e ciò anche a seguito di una specifica raccomandazione del C.I.P.E. Al fine di allargare le fonti statistiche idonee a consentire una migliore stima della produzione industriale, è stato messo a punto il piano per l'esecuzione di un'indagine campionaria sul prodotto delle imprese industriali e artigianali aventi meno di 20 addetti. Per la raccolta dei dati (giugno 1980) che interessa un campione di

circa 20.000 imprese è stato predisposto un questionario con un numero limitato di notizie.

Per quanto riguarda le statistiche dell'attività edilizia, a partire dal gennaio 1980 si è dato avvio ad una rilevazione completamente ristrutturata rispetto al passato. La ristrutturazione ha avuto per scopo la fusione in un unico questionario dei tre modelli precedentemente utilizzati (per le opere progettate, iniziate e ultimate) e la compilazione del questionario da parte del richiedente la « concessione » di costruire, anziché da parte del Comune. Ciò dovrebbe ridurre in misura sensibile gli adempimenti dei Comuni e consentire quindi un maggior grado di completezza e di tempestività dei risultati.

Per le statistiche delle opere pubbliche è da segnalare l'azione svolta nell'intento di superare le difficoltà più volte rappresentate nelle precedenti Relazioni in merito all'acquisizione dei dati di base. Tale azione ha riguardato sia le opere pubbliche finanziate dalle Regioni, sia quelle finanziate dallo Stato. In merito sono state tenute riunioni presso ciascuna Regione e con i rappresentanti dei Ministeri ed Enti competenti in materia; in particolare è stato concordato con il Ministero dei lavori pubblici, con la Cassa del Mezzogiorno e con la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato l'invio dei dati all'ISTAT su supporto informatico, a partire dal gennaio 1980.

In merito alla statistica del commercio con l'estero è da sottolineare la dimensione sempre più vasta della rilevazione, che nel 1979 ha comportato la ricezione di circa 10 milioni di documenti doganali. Trattasi della più onerosa rilevazione condotta dall'ISTAT e come tale essa richiede un notevole impegno di risorse per far fronte alle molteplici elaborazioni di interesse nazionale ed internazionale. Il lavoro, peraltro, è reso ancora più pesante a causa delle annuali modifiche alla classificazione merceologica, che nel 1979 hanno riguardato ben 800 voci. Allo scopo di assicurare per quanto possibile un processo integrato di lavorazione, sono state avviate le procedure per dotare il servizio delle statistiche del commercio con l'estero di apparecchiature per l'approntamento dell'input per gli elaboratori. In pari tempo sono stati presi contatti con il Ministero delle finanze — a seguito di quanto già rappresentato fin dal 1974 — per sottolineare ancora una volta l'opportunità di completare la meccanizzazione delle Dogane, per metterle in grado di trasmettere i dati di base allo stesso Ministero ed all'ISTAT su supporto informatico.

Nel campo delle statistiche del lavoro sono proseguite le rilevazioni trimestrali sulle forze di lavoro, a ciascuna delle quali sono state interessate nel 1979 circa 90.000 famiglie. Nella seconda metà del 1979 è stata effettuata una indagine a titolo sperimentale intesa a rilevare sul campione di imprese utilizzato per l'indagine sul prodotto lordo la consistenza dell'occupazione al 30 giugno del 1979 e del 1978. Sono state altresì eseguite le indagini sulla struttura delle retribuzioni nell'industria, commercio, credito e assicurazioni. Tali indagini sono state armonizzate in sede comunitaria ed hanno riguardato i singoli dipendenti di un campione di imprese dei settori considerati.

Al fine di disporre di alcuni elementi sugli effetti determinati dall'applicazione della Legge 392/78 sull'equo canone, a seguito di richiesta del Ministero dei lavori pubblici, nel dicembre del 1979 è stata eseguita un'indagine sulle abitazioni in affitto, i cui risultati sono stati trasmessi allo stesso Ministero ai fini dell'approntamento della Relazione, di cui all'art. 83 della citata legge.

A proposito delle statistiche dell'Amministrazione Pubblica è da segnalare il perdurare del ritardo nell'invio dei dati sui bilanci da parte di Regioni, Provincie e Comuni. Per questi ultimi in particolare va rilevato che oltre 1.000 comuni non trasmettono affatto i modelli compilati, mentre oltre 5.000 vi provvedono con ritardi superiori all'anno. Come già rappresentato nelle Relazioni degli anni precedenti, le difficoltà della rilevazione sui bilanci vengono accresciute dalle continue modifiche di carattere giuridico e amministrativo che si susseguono in relazione a nuove esigenze conoscitive da parte degli Organi di governo. E' stata costituita presso l'ISTAT un'apposita commissione avente lo scopo di formulare proposte in merito all'approntamento di un Annuario statistico dell'attività della Pubblica Amministrazione. Sono in corso di pubblicazione in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica i « Conti della protezione sociale » per gli anni dal 1975 al 1979.

Per le statistiche dei prezzi il problema della revisione delle norme tecniche di rilevazione dei prezzi all'ingrosso ha formato oggetto di un apposito Seminario, tenutosi presso l'ISTAT nel novembre 1979 con la partecipazione dei funzionari delle Camere di Commercio. Sono proseguiti i lavori diretti al reperimento dei dati di base sui prezzi alla produzione nell'industria attraverso i contatti con le Associazioni di categoria.

Per quanto riguarda i conti economici e finanziari, è innanzitutto da far presente che nel corso del 1979 è stata ultimata — a livello nazionale, territoriale e trimestrale — la revisione delle principali serie dei conti economici. Allo scopo di soddisfare le richieste da più parti avanzate in campo nazionale ed internazionale, la revisione — che in un primo momento aveva interessato gli anni dal 1975 al 1978 — è stata retrospettivamente estesa, in forma analitica, agli anni 1970-74 e, con riferimento ai più importanti aggregati, al decennio 1960-69. Come già segnalato nella precedente Relazione, i risultati della revisione sono suscettibili di ulteriori perfezionamenti, a seguito delle indicazioni che in materia vanno formulando le due sottocommissioni (costituite nell'ambito della commissione di studio della contabilità nazionale) che esaminano rispettivamente la « formazione e gli impieghi del reddito » e la « distribuzione del reddito ». Sulla base delle nuove serie di contabilità nazionale sono stati aggiornati per gli anni 1975-78 anche i conti per settori istituzionali che, com'è noto, sono diretti all'analisi delle relazioni che intercorrono tra i soggetti economici.

E' stata ultimata la tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1975, costruita con riferimento a 44 branche, sia ai prezzi ex-fabbrica sia ai prezzi di mercato, al lordo e al netto dell'Iva. Sono in corso i lavori per l'ela-

borazione di una « Matrice delle fonti energetiche in quantità », anch'essa per l'anno 1975.

Nel campo degli studi metodologici si è dato inizio ai lavori diretti all'aggiornamento al 1980 della base di tutte le serie di numeri indici calcolati dall'ISTAT, e cioè: produzione industriale; fatturato e ordinativi nell'industria; vendite al minuto della grande distribuzione; commercio con l'estero; prezzi; retribuzioni contrattuali; produzione agraria. La commissione di studio che va conducendo l'analisi delle serie temporali ha passato in rassegna i metodi di destagionalizzazione più attuali, al fine di accertarne le possibilità di applicazione alle serie prodotte dall'ISTAT. Per quanto riguarda gli studi in campo demografico, sono a buon punto le elaborazioni dirette alla costruzione delle tavole di mortalità 1974-77 per causa di morte e regione, e delle proiezioni della popolazione fino al 2001.

Per quanto concerne il trattamento elettronico delle informazioni, va segnalata l'attuazione del piano di ammodernamento del settore registrazione dati mediante l'introduzione di sistemi di data-entry. E' stato messo a punto dall'apposita commissione di studio il progetto di ampliamento del Centro elaborazione dati per far fronte alle esigenze connesse con i prossimi censimenti, nonché quello diretto all'ammodernamento degli impianti utilizzati per le statistiche correnti. Sono proseguiti i lavori di approntamento di data-bases da inserire nel costituendo Sistema informativo statistico (SIS-ISTAT) le cui prime realizzazioni, oltre che con alcuni settori dell'ISTAT (forze di lavoro e prezzi), dall'aprile 1980 sono collegate on-line con la Camera dei Deputati. Si ritiene altresì di sottolineare che i dati di tutti i volumi dei censimenti sinora eseguiti sono stati microfilmati e risultano contenuti su 150 bobine. Sono in corso esperimenti diretti, da una parte, all'impiego della fotocomposizione e, dall'altra, all'utilizzo dei « lettori ottici » per il prossimo censimento della popolazione.

Ha avuto regolare corso la stampa delle pubblicazioni generali e speciali dell'ISTAT, anche se debesi registrare un allungamento dei tempi tecnici impiegati dalle tipografie. E' stata completamente ristrutturata la serie dei Notiziari al fine di assicurare una più sollecita diffusione dei dati concernenti i vari fenomeni.

E' proseguita la partecipazione alle riunioni promosse dagli Organismi internazionali (ONU, CEE, OCSE, FAO, BIT, ecc.), in particolare dalle Comunità europee la cui attività, sembra opportuno sottolinearlo ancora una volta, è destinata ad influenzare sempre di più il programma statistico dei Paesi membri. Funzionari dell'ISTAT hanno partecipato, oltre che a commissioni e gruppi di lavoro, a convegni e tavole rotonde, che rappresentano utili occasioni per cogliere le esigenze conoscitive che si vanno determinando negli utilizzatori, far conoscere e illustrare i dati statistici disponibili; chiarire i problemi che si pongono nella esecuzione delle indagini.

In seno alla Commissione ISTAT-UPS si è convenuto di tenere, il XIV Corso di aggiornamento del personale degli Uffici provinciali di statistica dal 10 al 14 novembre 1980. Il Corso si terrà a L'Aquila, dietro cortese invito della locale Camera di commercio.

Nessuna novità è da segnalare circa lo schema del D.D.L. sul riordinamento del Servizio statistico nazionale, non essendo stati ancora espressi i pareri del CNEL e del Consiglio superiore della Pubblica Amministrazione. In merito a detto D.D.L. il Consiglio superiore di statistica ha espresso il suo avviso favorevole fin dal dicembre 1977. L'urgenza del riordinamento del Servizio statistico in Italia, riconosciuta non solo dagli operatori del settore ma da tutte le componenti politiche e amministrative del Paese è diventata impellente con la istituzione delle Regioni, cioè di nuovi centri decisionali di iniziative statistiche. Ma il riordinamento si impone anche per assicurare il necessario coordinamento dell'attività statistica, al fine di frenare la tendenza, che si va progressivamente allargando da parte di talune Amministrazioni Pubbliche ad effettuare indagini che spesso si sovrappongono ad altre, determinando disorientamento negli utilizzatori, dispendio di pubblico denaro ed eccessivo disturbo ai cittadini che vengono interpellati.

La commissione ISTAT-Regioni si è riunita varie volte trattando particolarmente questioni connesse con i censimenti, ma è stato concordato anche un programma di lavori, da sviluppare con gradualità, concernenti altre statistiche correnti.

La consistenza del personale dell'ISTAT delle varie carriere risultava al 31 dicembre 1979 pari a 2.385 unità, così distribuita tra i vari settori di attività: Statistiche demografiche e sanitarie 5,1%; Statistiche sociali 8,5%; Statistiche agrarie, forestali e zootecniche 3,9%; Statistiche economiche 28,3%; Censimenti e grandi indagini 6,0%; Servizi tecnici di carattere generale 19,2%; Servizi AA.GG., Amministrativi, Ispettivi, Uffici regionali ed inter-regionali di corrispondenza 29,0%. In rapporto alla popolazione il numero dei dipendenti dell'ISTAT risulta il più basso rispetto alla maggior parte dei Paesi europei con particolare riguardo a quelli della CEE. Pur se i confronti internazionali in materia devono tener conto delle diverse strutture organizzative dei vari Paesi, rispetto all'Italia, il numero dei dipendenti degli Istituti nazionali di statistica per 100.000 abitanti è almeno triplo in Belgio, Germania (R.F.) e Francia, almeno quadruplo in Olanda e Austria, sette volte maggiore in Svezia. E ciò malgrado nel nostro Paese si registri la massima concentrazione dell'attività statistica nell'ISTAT. Tale circostanza trova riscontro negli Annuari statistici dei vari Paesi dai quali è possibile desumere la proporzione delle statistiche prodotte dagli Istituti nazionali di statistica e da altri organismi quali Ministeri, Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, ecc. Risulta così che in Italia il 79,0% delle tavole contengono dati prodotti direttamente dall'ISTAT e soltanto il 21,0% da altri organismi, mentre ad

esempio, in Francia le tavole contenenti dati prodotti dall'INSEE costituiscono solo il 17,0% del totale.

Come si è avuto modo di specificare in altre occasioni, lo sforzo maggiore che l'apparato dell'ISTAT è chiamato a svolgere riguarda la raccolta dei dati elementari di base che provengono da ben 116.000 organi, quasi tutti della Pubblica Amministrazione (Comuni, Prefetture, Uffici provinciali di statistica, Scuole, Provveditorati agli studi, Ispettorati provinciali dell'agricoltura, Uffici giudiziari, Ospedali, Dogane, Enti provinciali per il turismo, ecc.), oltre che da imprese. Ne consegue che la tempestiva disponibilità dei risultati delle rilevazioni statistiche e la loro completezza dipendono soprattutto dalla diligenza con la quale detti organi ottemperano ai loro obblighi in materia statistica: diligenza che si è andata sensibilmente riducendo nell'ultimo decennio costringendo il personale dell'ISTAT ad una continua e defatigante opera di sollecitazione a scapito di compiti più qualificanti. Nonostante le difficoltà appena accennate deve sottolineare la professionalità e l'impegno di tutto il personale nello espletamento dei propri compiti che permette all'ISTAT di assicurare una produzione statistica dello stesso livello di quella degli altri Paesi.

Un'ultima considerazione riguarda la sistemazione degli Uffici dell'ISTAT, che allo stato attuale sono disseminati in otto sedi distanziate tra loro, in alcuni casi di vari chilometri; il che materialmente si traduce in un serio pregiudizio per l'efficace funzionamento dei servizi oltre che in un notevole disagio per il personale. Le richieste che da vari anni l'ISTAT ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del tesoro e al Ministero delle finanze (Direzione generale del Demanio) sulla assoluta necessità di riunire in un unico edificio i propri uffici sono rimaste sino ad oggi senza esito.

1. ATTIVITA' DI RILEVAZIONE, DI STUDIO E DI RICERCA

A) CENSIMENTI

1.1 — ASPETTI GENERALI

In merito ai censimenti sembra opportuno ricordare quanto segue:

a) un primo D.D.L. per l'indizione ed il finanziamento dei censimenti fu presentato dal Governo al Parlamento nel gennaio 1979, ma decadde per l'anticipata fine della legislatura;

b) un nuovo D.D.L., sebbene iscritto due volte nel settembre 1979 all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, non venne approvato per inesprese riserve del Ministero del bilancio;

c) il Consiglio superiore di statistica alla fine dell'ottobre 1979 formulò un voto unanime, trasmesso alla Presidenza del Consiglio, in cui si manifestavano vive preoccupazioni circa le conseguenze della mancata o ritardata esecuzione dei censimenti;

d) soltanto con lettera del 4.2.1980 il Ministero del bilancio prospettava una riduzione del previsto stanziamento di 80 miliardi e suggeriva altresì modalità di esecuzione (ad es. distribuzione dei fogli di famiglia sulla base delle anagrafi della popolazione, restituzione dei fogli di famiglia a cura degli stessi cittadini a mezzo posta oppure mediante consegna dei moduli agli Uffici comunali nonché ad altri Uffici pubblici; per il censimento dell'industria, invio dei questionari alle imprese registrate nelle anagrafi delle Camere di commercio ovvero individuate attraverso i consumi di energia elettrica rilevati dall'ENEL) che, se poste in atto, avrebbero determinato il fallimento delle operazioni censuarie, come ebbe ad affermare il Consiglio superiore di statistica nella seduta del 12 dello stesso mese;

e) allo stato attuale il D.D.L., dopo l'approvazione del Consiglio dei Ministri in data 12 febbraio 1980, ha avuto il 15 maggio 1980 l'approvazione anche del Senato ed è passato all'esame della Camera dei Deputati. Il D.D.L. contiene due modifiche sostanziali rispetto al testo trasmesso alle Camere nel gennaio 1979: riduzione della spesa da 180 a 140 miliardi di lire; obbligo di

affidare l'incarico di rilevatore a « personale dipendente dai Comuni ed a personale civile delle Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e di altri Enti pubblici ». Entrambe le modifiche comporteranno certamente serie difficoltà e potranno compromettere l'esecuzione dei censimenti. In particolare desta molta preoccupazione la decisione di affidare il compito di rilevatore esclusivamente a dipendenti in servizio presso i Comuni e altre Amministrazioni ed Enti con l'esclusione, quindi, sia di elementi estranei alle amministrazioni ingaggiati *ad hoc*, sia di personale in quiescenza delle stesse Amministrazioni ed Enti pubblici. Tale situazione peraltro si presenterà più pesante per i grandi Comuni, dove sarà più difficile reperire le persone necessarie per assicurare la raccolta dei dati. Tenuto conto di ciò l'ISTAT aveva proposto di affidare l'incarico di rilevatore anche a personale in quiescenza della P.A., ma la proposta non ha avuto seguito;

f) il grave ritardo con cui è stato avviato l'iter del secondo D.D.L. ha determinato l'approntamento di un nuovo calendario dei censimenti, non conforme alle date concordate in sede comunitaria per il censimento dell'agricoltura (cui sarà abbinata l'indagine sulle superfici viticole) e per il censimento della popolazione. Tale circostanza ha provocato una energica presa di posizione da parte degli Organi comunitari presso le competenti Autorità italiane (1).

1.2 — CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA

La commissione di studio, che fin dal 1978 aveva formulato il piano completo di rilevazione del censimento — esaminato ed approvato dal Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1978 — ha portato a termine anche l'analisi del piano di spoglio dei risultati con riferimento sia al censimento vero e proprio sia alla particolare indagine sulle superfici a vite.

1.3 — CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

La mancata approvazione della legge sui censimenti non ha consentito di dar corso ad alcuni adempimenti che allo stato attuale dovrebbero essere già in pieno svolgimento. Ci si riferisce principalmente alla tempestiva fornitura ai Comuni delle « tavolette » al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare ai fini dell'approntamento del piano topografico ed alla necessaria attività di istruzione e di assistenza tecnica da parte del personale dell'ISTAT nei confronti degli Uffici comunali. Solo nel mese di aprile 1980 infatti, da parte dell'Istituto Geografico Militare, è iniziata la spedizione ai Comuni di dette « tavolette »,

(1) Cfr. corrispondente nota a pag. 7.

operazione questa che — secondo le dichiarazioni dello stesso Istituto Geografico Militare — richiederà 7-8 mesi (salvo imprevisti).

Nel corso del 1979 sono proseguiti i lavori della apposita commissione di studio, che è pervenuta a predisporre un progetto del « foglio di famiglia »: lavoro, questo, che è da considerarsi tra i più delicati ai fini della buona riuscita del censimento.

Nell'autunno del 1980 sarà effettuata una indagine sperimentale diretta soprattutto a saggiare la validità del « foglio di famiglia » e sperimentare l'utilizzazione di « lettori ottici » per l'approntamento dell'input degli elaboratori.

1.4 — CENSIMENTO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DEI SERVIZI E DELL'ARTIGIANATO

Anche per tale censimento è proseguita l'attività dei due gruppi di lavoro costituiti in seno all'apposita commissione di studio. In particolare il primo gruppo di lavoro, avente il compito di formulare proposte sugli aspetti tecnici e metodologici, ha messo a punto il progetto del questionario di rilevazione; il secondo gruppo ha predisposto il nuovo schema di classificazione delle attività economiche, a seguito di un accurato lavoro di revisione e aggiornamento della classificazione precedente e tenendo conto della necessaria esigenza di ragguaglio con la classificazione utilizzata in sede comunitaria (NACE).

B) RILEVAZIONI STATISTICHE CORRENTI ED OCCASIONALI

1.5 — STATISTICHE DEMOGRAFICHE

I dati della popolazione residente per sesso, età e regione calcolata al 1° gennaio 1979 sono stati pubblicati nel Bollettino mensile di statistica del luglio 1979; i dati della popolazione residente al 31 dicembre 1979 per singolo comune e per sesso sono stati pubblicati nel Bollettino dell'aprile 1980.

Nel volume « Popolazione e movimento anagrafico dei comuni » (edizione 1979), pubblicato nel dicembre 1979, oltre ai consueti dati sulla popolazione per comune al 31 dicembre 1978 e sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, sono riportate alcune tavole relative al saldo naturale della popolazione residente — per provincie e capoluoghi — dal 1972 al 1978.

Proseguendo nell'azione di recupero nella pubblicazione dei dati relativi ai fenomeni demografici, nel corso del 1979 hanno visto la luce le edizioni 1977 e 1978 dell'« Annuario delle statistiche demografiche ».

Sono proseguiti i lavori della commissione per lo studio dei criteri da adottare per la raccolta ed elaborazione dei dati demografici e sociali, che ha definito la nuova struttura dell'Annuario delle statistiche demografiche ed ha approfondito l'esame di uno schema di classificazione socio-economica, che tiene anche conto dell'articolazione armonizzata in campo europeo.

1.6 — STATISTICHE SANITARIE

Per quanto riguarda l'indagine su alcuni aspetti delle condizioni di salute della popolazione, che sarà effettuata nell'autunno 1980, l'ISTAT ha promosso alcune riunioni con gli Assessorati alla sanità delle varie Regioni e con il Comitato tecnico scientifico per la programmazione sanitaria, al fine di pervenire ad una migliore caratterizzazione dei quesiti da rilevare.

Non essendo stato assicurato il finanziamento dell'indagine secondo il progetto originario, che prevedeva l'utilizzazione di un ampio campione di famiglie (oltre 80.000), si è venuti nella determinazione di effettuare l'indagine su di un campione più ridotto (circa 25.000 famiglie), in grado tuttavia di fornire dati significativi a livello regionale.

Nel corso del 1979 sono affluiti all'ISTAT i primi dati concernenti la rilevazione delle « interruzioni volontarie della gravidanza » avviata a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 194/78. La rilevazione viene effettuata d'intesa con il Ministero della sanità e con le Regioni e la compilazione dei modelli viene effettuata dagli Enti ospedalieri e dalle Case di cura o Poliambulatori. I primi risultati, relativi al semestre gennaio-giugno 1979, sono stati pubblicati nel Notiziario sull'andamento demografico e sanitario, con riferimento alle grandi ripartizioni territoriali del Paese.

Nel corso del 1979 sono proseguiti i lavori per la ricerca sulla mortalità infantile (per residenza, per grandi gruppi di cause di morte e secondo alcune caratteristiche socio-economiche dei genitori), i cui risultati saranno pubblicati in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica, che analizzerà le caratteristiche e le tendenze della mortalità infantile in Italia.

1.7 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE

1.7.1 — *Statistiche correnti*

Nel corso dell'anno è stato svolto un intenso lavoro per migliorare le statistiche in materia di istruzione, con speciale riguardo alla tempestività della raccolta, elaborazione e diffusione dei dati.

Sono state altresì avviate le procedure per effettuare correntemente, a partire dall'anno scolastico 1980-81, le elaborazioni dei dati delle statistiche dell'istruzione con riferimento ai « distretti scolastici ».

Nel campo della formazione professionale, in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione e con il Ministero del lavoro, è stata ristrutturata la relativa rilevazione, soprattutto al fine di superare, per quanto possibile, le notevoli difficoltà che si presentano in sede di acquisizione dei dati di base.

Nel 1979, oltre alla nuova edizione dell'Annuario statistico dell'istruzione, è stato pubblicato un Supplemento al Bollettino mensile di statistica, nel quale sono riportati i dati sommari a livello provinciale relativi all'anno scolastico 1978-79, con riferimento ai principali fenomeni che formano oggetto di rilevazione corrente.

1.7.2 — *Rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica*

Nel corso dei primi mesi del 1979 sono stati pubblicati i due volumi contenenti i risultati definitivi della rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica eseguita in attuazione dell'art. 11 della legge 412/75.

Il primo di tali volumi, articolato in due tomi, comprende tavole che analizzano, distintamente per il totale provincia e per i comuni capoluoghi, le principali caratteristiche degli edifici scolastici e delle sedi in essi ospitate. Il secondo volume, articolato anch'esso in due tomi, analizza, a livello di singolo comune e per tipo di scuola, gli edifici scolastici secondo alcune caratteristiche, tra cui i « turni scolastici ».

1.8 — STATISTICHE CULTURALI

Nel 1979 è stato pubblicato l'Annuario delle statistiche culturali - ediz. 1978.

E' stata avviata la raccolta dei dati dell'indagine sui musei ed istituzioni similari, la cui esecuzione ha presentato non poche difficoltà per assicurare la compilazione dei modelli da parte degli Enti interessati.

1.9 — STATISTICHE ELETTORALI

Sono stati pubblicati i primi dati relativi alle elezioni politiche del 3 giugno 1979 ed all'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo del 10 giugno 1979.

E' terminata la pubblicazione della serie di quattro volumi relativi alle elezioni politiche del 20 giugno 1976: due volumi per ciascuna Camera, di cui il primo con i dati per comune e il secondo con quelli per collegio elettorale e per singolo candidato, convalidati dalla Giunta delle elezioni.

1.10 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

Nei primi mesi del 1980 sono stati elaborati i dati della rilevazione sulle controversie derivanti dall'applicazione della legge 392/78 sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani (equo canone), distintamente per gli Uffici di Conciliazione e le Preture. I dati sono stati forniti al Ministero di grazia e giustizia ed al Ministero dei lavori pubblici ai fini della relazione sull'andamento dell'applicazione della citata legge da presentare al Parlamento ogni anno, a norma dell'art. 83.

Per quanto riguarda la rilevazione sull'attività della Corte dei Conti in sede giurisdizionale, i primi risultati concernenti i dati relativi ai procedimenti in materia di responsabilità amministrativa e contabile, ai ricorsi in materia di pensione ed ai ricorsi ed appelli avanti le Sezioni riunite, sono stati resi noti su un apposito Notiziario ISTAT. Avendo conseguito l'indagine la necessaria correttezza, i dati vengono pubblicati a cadenza mensile nel Bollettino di statistica.

Ancora una volta si devono sottolineare le carenze che si sono andate manifestando nelle rilevazioni delle statistiche giudiziarie penali, in particolare in quella relativa ai delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale. Malgrado l'azione di sollecitazione costante svolta dall'ISTAT (concretizzatasi tra l'altro — come già sottolineato nella Relazione dell'anno precedente — in un incontro avuto a Roma con i Dirigenti dei servizi di cancelleria delle Corti di Appello e dei servizi di segreteria delle Procure Generali) le comunicazioni dei dati da parte degli Organi giudiziari continuano ad essere inadeguate, per cui la statistica della criminalità risulta alterata nel livello, nella struttura e nella dinamica. In tale stato di cose l'ISTAT ha dovuto sospendere le pubblicazioni dei dati relativi a tutti i delitti denunciati, fino a quando le rilevazioni delle informazioni di base non avranno raggiunto il necessario grado di affidabilità.

1.11 — STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI, ZOOTECHNICHE E DELLA PESCA

1.11.1 — *Statistiche correnti*

Nel 1979 sono proseguite le rilevazioni correnti sulle superfici e le produzioni delle coltivazioni agricole.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, sono continuate, con la consueta periodicità quadrimestrale, le rilevazioni campionarie del bestiame suino. Inoltre, nei mesi di giugno e dicembre 1979 sono state eseguite le rilevazioni campionarie sulla consistenza del patrimonio bovino e bufalino.

Per la statistica sulla macellazione è stata anticipata sensibilmente la disponibilità dei risultati, ed è stata effettuata per la prima volta la pubblicazione di dati sui mattatoi per classi di ampiezza.

Nel settore della pesca è stato dato inizio alla « rilevazione sugli impianti di piscicoltura in acque dolci », che sostituisce, ampliandola, quella annuale sugli impianti di troticoltura, ed è stata avviata la procedura per la costituzione di una commissione di studio sui problemi inerenti le statistiche sulla pesca marittima italiana, sia per le esigenze conoscitive nazionali sia per soddisfare quelle relative agli Organismi internazionali.

Nel maggio 1979 sono stati pubblicati i primi risultati di tre nuove indagini, relative agli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli, di altri prodotti agricoli, delle stalle e macellazione sociali. Tali indagini completano la conoscenza degli aspetti più significativi dell'attività svolta nel settore della cooperazione agricola.

In merito alle statistiche metereologiche è da segnalare la sempre crescente domanda di dati da parte di privati, imprese industriali e assicuratrici nonché studi professionali.

1.11.2 — *Indagini speciali*

Nel febbraio 1980 è stato pubblicato il volume contenente i risultati definitivi dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole del 1977. Tale indagine, eseguita su un campione di 52 mila aziende ha consentito di ottenere dati rappresentativi a livello di singola regione e provincia autonoma.

1.12 — STATISTICHE INDUSTRIALI

1.12.1 — *Statistiche correnti*

Nel corso del 1979 sono stati approfonditi gli studi per l'aggiornamento al 1980 della base degli indici della produzione industriale, del fatturato e degli ordinativi. In particolare, per quanto riguarda l'indice della produzione industriale, le ricerche riguardano: le possibilità di introdurre nell'indice diversi settori, come quello della profumeria e della cosmetica, la cui evoluzione produttiva non può essere misurata in termini di pure quantità fisiche; l'individuazione di indicatori più significativi delle quantità fisiche in alcuni comparti attualmente rilevati (elettronica, macchine per ufficio, apparecchi di telecomunicazione, ecc.); l'estensione delle rilevazioni anche alle piccole imprese, per le attività caratterizzate da una accentuata polverizzazione produttiva, l'aggiornamento dei prodotti da includere nell'indice e la determinazione della struttura di ponderazione.

Ai fini della individuazione delle imprese da considerare nell'indice della produzione con base 1980, è stato richiesto alle 33.000 aziende interessate all'indagine annuale sul prodotto lordo per l'anno 1979, di comunicare i principali prodotti da esse fabbricati ed il relativo valore della produzione. Inoltre,

sempre nel quadro dei lavori occorrenti per l'impostazione dell'indice con la nuova base, sono state interpellate circa 6.000 ditte tra quelle rilevate ai fini del calcolo dell'indice attuale, allo scopo di conoscere le loro proposte circa i nuovi prodotti da introdurre ed i prodotti da eliminare.

Allo scopo di soddisfare una specifica richiesta della CEE, verso la fine del 1979 è stata predisposta la metodologia per l'avvio nel 1980 di una rilevazione trimestrale nel settore dell'abbigliamento, che si affiancherà a quella condotta nel settore delle industrie tessili in collaborazione con la Federtessile.

E' stata ultimata un'indagine sperimentale effettuata presso 550 imprese appartenenti a 28 settori industriali, intesa ad acquisire gli elementi sulla struttura dei consumi energetici all'interno di ciascun settore e l'utilizzazione delle fonti di energia per le principali utilizzazioni (forza motrice, energia elettrica, vapore, acqua calda, altri usi). I risultati dell'indagine verranno pubblicati nel 1980 in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica.

1.12.2 — *Indagine sul prodotto lordo*

Per migliorare la stima della variazione degli stocks del settore industriale ai fini dei conti economici nazionali, a tutte le imprese considerate nell'indagine del prodotto lordo per l'anno 1979, sono state richieste notizie sui criteri di valutazione delle giacenze per i prodotti finiti e per le materie prime ed ausiliarie.

Al fine di soddisfare una raccomandazione CIPE tendente a conoscere il grado di utilizzazione degli impianti a livello dei vari settori economici, nel questionario dell'indagine sul prodotto lordo è stato introdotto un quesito per stimare in quale misura la produzione realizzabile sarebbe stata superiore a quella effettivamente ottenuta, qualora nel 1979 gli impianti fossero stati utilizzati integralmente.

Oltre alle consuete pubblicazioni contenenti i risultati dell'indagine sul prodotto lordo del 1977, sono stati resi noti in un apposito Notiziario ISTAT i dati, per il triennio 1975-1977, per settore economico e per classi dimensionali, concernenti la quota del fatturato esportato rispetto al fatturato totale.

Nel corso del 1979 è stato realizzato il programma di elaborazione congiunta dei dati dell'indagine sui bilanci delle grandi imprese e di quelli sui conti economici dell'indagine sul prodotto lordo; pertanto le tavole di prossima pubblicazione, riferite al 1978 conterranno sia i dati sulla situazione patrimoniale sia quelli più significativi del conto economico.

1.12.3 — *Indagine sulle piccole imprese*

Allo scopo di ampliare e migliorare le fonti statistiche per la compilazione dei conti economici nazionali e regionali, è stato portato a termine lo studio degli aspetti tecnici e metodologici per la esecuzione di un'indagine

campionaria sul prodotto lordo delle imprese industriali e artigianali aventi meno di 20 addetti. La raccolta dei dati sarà condotta su un campione di circa 20 mila imprese e verrà eseguita nel corso del mese di giugno 1980. E' stato predisposto un questionario con un numero molto ridotto di quesiti, tenuto conto del particolare campo di osservazione, caratterizzato da una non adeguata o del tutto mancante contabilità aziendale. D'intesa con il Ministero dell'Industria, l'incarico della raccolta dei dati presso le aziende è stato affidato al personale delle Camere di commercio, il cui spirito di collaborazione va ancora una volta sottolineato.

1.13 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

Nel 1979 è stato messo a punto il progetto di ristrutturazione per la rilevazione dell'attività edilizia su basi diverse da quelle finora adottate. Tale ristrutturazione è stata predisposta sulla base delle proposte dell'apposita commissione di studio istituita presso l'ISTAT, ed ha lo scopo di rimuovere le più volte lamentate carenze, dovute in gran parte alle inadempienze di molti Comuni che non effettuano alcuna segnalazione o che trasmettono dati che non coprono tutta l'attività edilizia.

Le innovazioni più significative riguardano: 1) la fusione in un unico questionario dei tre sinora in uso relativi alle opere progettate, alle iniziate ed alle ultimate; 2) la compilazione del questionario non più da parte del Comune, ma direttamente da parte del richiedente la « concessione » di costruire.

Con la nuova procedura, che è stata introdotta nel gennaio 1980, saranno pertanto i concessionari a dover procedere alla compilazione del modello all'atto del ritiro della « concessione », mentre i Comuni avranno il compito di controllare la completezza e la correttezza delle informazioni e di inviare i questionari all'ISTAT.

La nuova tecnica di rilevazione dovrebbe comportare i seguenti vantaggi: riduzione notevole degli adempimenti richiesti in precedenza ai Comuni; garanzia di ottenere dati più validi per quanto riguarda il grado di copertura dell'indagine; maggiore tempestività nella segnalazione dei dati di base.

A partire dal gennaio 1980 verrà sospesa l'indagine trimestrale sulla produzione effettuata presso i cantieri con riferimento ai Comuni capoluoghi ed a quelli con più di 50.000 abitanti. Quest'ultima rilevazione infatti, coprendo una quota sempre più ristretta dell'attività edilizia, sarà completamente sottoposta a revisione nel corso del 1980 soprattutto per quanto riguarda il campo di osservazione.

Da parte di taluni commentatori sono state mosse alcune critiche in merito alla rilevazione condotta dall'ISTAT sull'edilizia abitativa. In particolare sono stati assunti per « dimostrare » il contrasto tra i risultati dell'ISTAT e la realtà i dati sul consumo di cemento e quelli delle utenze domestiche di ener-

gia elettrica risultanti dalle rilevazioni ENEL. In merito è da osservare: a) innanzitutto nei dati ISTAT sull'attività edilizia occorre distinguere tra quelli di natura amministrativa, resi noti come comunicati dai Comuni (e delle cui carenze è fatta esplicita menzione nelle note che accompagnano le pubblicazioni) e quelli della contabilità nazionale, valutati sulla base di numerose altre informazioni dirette e indirette, e che presentano un elevato grado di attendibilità; b) il consumo di cemento non esprime affatto l'entità della produzione edilizia, poiché un'ampia frazione del cemento utilizzato (pari ad oltre il 60%) viene impiegato per altri scopi (agricoltura, strade, ecc.). Peraltro il consumo di cemento in Italia risulta maggiore che in altri Paesi, prestandosi meglio alle miti condizioni climatiche del nostro Paese. Infine è da sottolineare che il consumo di cemento tende ad aumentare per l'estensione dell'uso di detto materiale nelle tecniche di costruzione; c) l'aumento delle utenze domestiche dell'ENEL non è necessariamente collegato con il numero di nuove abitazioni. Occorre tener conto, infatti, della suddivisione di preesistenti alloggi in due o più abitazioni di minori dimensioni, della ristrutturazione di vecchi edifici, dai quali vengono ricavati numerosi piccoli alloggi, dello sviluppo dei « residences », dell'allacciamento alle reti elettriche di case sparse e borgate precedentemente sfornite di energia, degli sfasamenti nella fatturazione, ecc.

1.14 — STATISTICHE DELLE OPERE PUBBLICHE

Nel corso del 1979 è stata svolta un'energica azione allo scopo di cercare di superare la fase di stallo che da qualche anno, come più volte rappresentato, va caratterizzando la rilevazione delle opere pubbliche.

L'azione è stata condotta su due direttrici: a) opere pubbliche finanziate dalle Regioni; b) opere pubbliche finanziate dallo Stato. Per quanto concerne le opere finanziate dalle Regioni sono state tenute riunioni collegiali presso ciascuna Regione, allo scopo di effettuare una ricognizione sulle reali possibilità esistenti in sede locale per attivare o riattivare i flussi di informazione. Inoltre, constatato che le tipologie dei lavori hanno subito modifiche nel corso del tempo, si è proceduto, d'intesa con le Regioni stesse, alla messa a punto di nuovi modelli di rilevazione da utilizzare a partire dal 1980. Si ritiene opportuno sottolineare che, tenuto conto della situazione di partenza (in diverse Regioni infatti non si era posto il problema di una rilevazione sistematica e continuativa dei lavori da esse finanziati), i progressi nei flussi informativi potranno essere realizzati con gradualità e in tempi non certo brevi. E' perciò da auspicare finalmente una presa di interesse da parte delle Regioni verso una documentazione che riveste notevole importanza ai fini della conoscenza degli investimenti effettuati nei territori di rispettiva competenza.

La situazione dell'indagine sulle opere pubbliche svolta dagli Organi dell'Amministrazione centrale dello Stato ha invece formato oggetto di esame con

i singoli Ministeri ed Enti interessati. In questi contatti sono state individuate le carenze specifiche di ciascun ente e sono state suggerite modalità di intervento differenziate. In particolare, utilizzando le possibilità consentite dai mezzi tecnici disponibili, è stato concordato con il Ministero dei lavori pubblici, con la Cassa per il Mezzogiorno e con la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, un piano per la trasmissione all'ISTAT, a partire dal gennaio 1980 dei dati di base su supporti magnetici anziché su quelli cartacei. Tale intesa, se realizzata, consentirà di ricevere su supporto informatico i dati relativi al 90,0% del complesso dei lavori di competenza dell'Amministrazione centrale dello Stato.

1.15 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO, DELL'ATTIVITÀ ALBERGHIERA E DEL TURISMO

Nel 1979 per le statistiche del commercio interno, è stato predisposto un programma di unificazione di quattro rilevazioni (autorizzazioni comunali di commercio e pubblici esercizi; rivendite di tabacchi; concessioni di farmacie; consistenza degli esercizi alberghieri ed extralberghieri), che dovrebbe permettere di migliorare la quantità e la qualità delle informazioni riducendo peraltro i tempi tecnici per la pubblicazione dell'Annuario statistico del commercio interno.

In vista dei lavori per l'aggiornamento al 1980 della base degli indici delle vendite al minuto della grande distribuzione, si sta esaminando anche la possibilità di ristrutturare l'articolazione degli indici stessi, al fine di renderli più significativi in relazione alla realtà attuale del sistema distributivo nazionale.

Per quanto riguarda le statistiche del turismo, la rilevazione dell'attività alberghiera ed extralberghiera è stata completamente ristrutturata sulla base delle proposte formulate dall'apposita Commissione di studio costituita presso l'ISTAT.

Nel luglio 1979 sono stati pubblicati i principali dati dell'indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1978. I risultati completi sono in corso di stampa in un volume della collana « Note e relazioni ».

1.16 — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

Nel settore della navigazione è stata realizzata l'indagine sui traffici marittimi tra l'Italia ed alcuni Paesi dell'America centrale e dell'Africa, prevista dalla decisione 78/774 della CEE.

Circa il traffico aereo, al fine di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni sono state avviate procedure sperimentali presso l'aero-

porto di Fiumicino per verificare le possibilità di utilizzazione ai fini statistici della « Dichiarazione unica del vettore ». Sulla base dei primi risultati sinora conseguiti, sembra che l'adozione di tale documento per l'assunzione dei dati della statistica del traffico aereo potrà essere realizzata a partire dal 1981.

1.17 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel corso del 1979 sono state da più parti rinnovate vecchie critiche a proposito della pubblicazione da parte dell'ISTAT dei valori CIF per le importazioni e dei valori FOB per le esportazioni. Tali critiche sono del tutto infondate. Infatti tutti i Paesi seguono tale sistema — come può peraltro rilevarsi dalle pubblicazioni degli organi internazionali (ONU, OCSE, CEE) — per il semplice motivo che la valutazione dei noli e dei costi assicurativi presenta a cadenza mensile notevolissime difficoltà. La determinazione di aggregati strettamente comparabili nel quadro della bilancia dei pagamenti viene effettuata, com'è noto, a cadenza annuale, ai fini della costruzione dei conti economici nazionali, sulla base di molteplici informazioni di varia natura.

Nell'anno 1979 l'elaborazione dei dati statistici del commercio con l'estero ha comportato la lavorazione di circa 10 milioni di documenti doganali. Il trattamento di una tale massa di informazioni a cadenza mensile e decadale, secondo i diversi e molteplici caratteri merceologici e geografici, ha richiesto un notevolissimo impegno dell'ISTAT. Aggiungasi che per soddisfare esigenze specifiche degli organismi internazionali e nazionali, pubblici e privati, sono state effettuate particolari ed onerose elaborazioni sull'import-export di prodotti relativi a particolari settori (industria tessile, siderurgica, calzaturiera).

La classificazione merceologica nazionale ha subito numerose variazioni, a seguito delle modifiche (circa 800) apportate alle corrispondenti nomenclature armonizzate in sede internazionale. Il continuo variare delle classificazioni richiede sforzi non indifferenti per l'adeguamento in tempi ristretti delle procedure di analisi, elaborazione e controllo dei dati statistici.

In conformità anche della raccomandazione espressa dal CIPE, sono stati predisposti i programmi per l'elaborazione, a titolo sperimentale, dei dati del commercio con l'estero con riferimento al mese in cui le merci attraversano effettivamente i confini del territorio doganale italiano. Il periodo preso in considerazione riguarda i mesi da ottobre 1979 a settembre 1980. Tali elaborazioni, che si caratterizzano per il notevole volume delle operazioni preliminari da eseguire, consentiranno di soddisfare più compiutamente le esigenze delle analisi congiunturali, in quanto si potrà conoscere con sufficiente grado di attendibilità l'importo e il volume degli scambi di merci avvenuti mensilmente tra l'Italia e l'estero. Le nuove serie mensili si renderanno disponibili nel corso del 1980 e riguarderanno l'interscambio Italia-Estero, con riferimento sia al

totale delle importazioni e delle esportazioni, che ai principali raggruppamenti merceologici che compongono le due correnti di scambio.

Tenuto conto dell'elevatissimo numero di documenti doganali inviati mensilmente all'ISTAT per le successive elaborazioni, fin dal 1974 venne rappresentata al Ministero delle finanze l'opportunità di poter ricevere su idonei supporti informatici i dati sulle importazioni ed esportazioni, così come praticato nella maggior parte degli altri Paesi. Dai contatti avuti con il detto Ministero è emerso che è stata parzialmente realizzata anche in Italia la trasmissione su nastro magnetico delle informazioni elementari, ma allo stato attuale tale procedura interessa soltanto il movimento di importazione, limitatamente peraltro ad alcune dogane, ed è finalizzata alle necessità specifiche del Ministero stesso. Di recente, a seguito di un ulteriore intervento dello ISTAT, sono state fornite assicurazioni sulla graduale estensione della meccanizzazione. Da parte sua l'ISTAT ha già avviato le procedure per dotare il servizio del commercio con l'estero di apparecchiature per la registrazione dei dati elementari, nel quadro di un progressivo decentramento di alcune fasi di lavoro.

1.18 — STATISTICHE DEL LAVORO

Le quattro rilevazioni sulle forze di lavoro, effettuate nell'anno 1979 con la consueta periodicità trimestrale, hanno interessato ciascuna 90 mila famiglie circa, per un totale di 360 mila famiglie nell'arco dell'anno. I Campionamenti sono stati 1.600, opportunamente distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Tra le iniziative intraprese per lo sviluppo e il miglioramento delle statistiche nel campo del lavoro, va ricordata una indagine, effettuata a titolo sperimentale, riguardante l'occupazione nel settore industriale. La rilevazione è stata condotta nella seconda metà del 1979 sullo stesso campione di imprese utilizzato per l'indagine del prodotto lordo (circa 35.000 imprese). Le informazioni richieste hanno riguardato la consistenza al 30 giugno degli anni 1978 e 1979 del personale occupato e la sua distribuzione regionale. I primi risultati dell'indagine sono stati utilizzati per le stime di contabilità nazionale (occupazione e redditi da lavoro dipendente).

Nell'aprile 1979 è stata avviata l'indagine comunitaria sulla struttura delle retribuzioni nell'industria e in alcuni rami del settore terziario (commercio, credito e assicurazioni). Il campo della rilevazione ha riguardato i singoli dipendenti di un campione di 9.000 imprese del settore industriale (con circa 500.000 dipendenti) e 5.000 del settore terziario (con circa 200.000 dipendenti).

Nel settore degli indici delle retribuzioni contrattuali sono da ricordare due particolari elaborazioni, delle quali la prima concernente le variazioni del-

le retribuzioni contrattuali « nominali » e « reali » e la seconda diretta a misurare la dinamica delle retribuzioni contrattuali per effetto della scala mobile. I risultati di dette elaborazioni, ambedue riferite al periodo gennaio 1975-dicembre 1978, sono stati pubblicati in appositi Notiziari ISTAT.

E' da segnalare infine la pubblicazione su un Notiziario ISTAT dei principali risultati sommari concernenti l'indagine comunitaria su alcuni aspetti del lavoro, eseguita nell'ottobre 1978 nel quadro delle rilevazioni speciali effettuate periodicamente nei nove Paesi della CEE nel campo delle abitazioni, lavoro, salute, ecc.

1.19 — STATISTICHE SUI CONSUMI

Nel corso del 1979 sono state regolarmente effettuate le rilevazioni mensili sui consumi delle famiglie.

Come già accennato nella precedente Relazione a partire dal gennaio 1979 nei questionari di rilevazione sono state introdotte alcune modifiche a seguito dell'armonizzazione a livello comunitario delle indagini sui consumi.

I risultati principali delle indagini effettuate nell'anno 1978 sono stati pubblicati a mezzo di apposito Notiziario ISTAT nel mese di luglio 1979. In un successivo Notiziario sono stati pubblicati i risultati di una elaborazione speciale sulle caratteristiche delle famiglie che occupano abitazioni in affitto, effettuata sulla base dei dati raccolti con le stesse indagini. I dati analitici, infine, sono stati pubblicati in un Supplemento al Bollettino mensile di statistica del luglio 1979.

1.20 — INDAGINE SPECIALE SULLE ABITAZIONI IN AFFITTO

Nel dicembre 1979, su richiesta del Ministro dei LL.PP., è stata eseguita un'indagine sulle abitazioni in affitto, al fine di acquisire utili elementi per valutare gli effetti determinati dall'applicazione della legge 392/78 (equo canone) da utilizzare per la relazione da presentare al Parlamento ai sensi dell'art. 83 della stessa legge. L'indagine ha interessato i Comuni-campione delle forze di lavoro (1.600 circa); nel corso del mese di ottobre 1979 sono state identificate le famiglie che occupavano abitazioni in affitto, presso le quali è stata successivamente condotta l'indagine con riferimento al mese di novembre 1979. Le famiglie intervistate sono state 26.355. Le principali notizie richieste riguardano: le caratteristiche dell'abitazione; la composizione delle famiglie; l'eventuale coabitazione; l'ammontare del fitto corrisposto prima e dopo l'entrata in vigore della citata legge; le eventuali contestazioni sorte in sede di applicazione dell'equo canone. A causa del ritardo con il quale

è stato disposto il finanziamento, l'esecuzione dell'indagine è risultata particolarmente laboriosa, essendosi dovute effettuare in tempi molto ristretti le operazioni preparatorie.

1.21 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

1.21.1 — *Statistiche dell'amministrazione pubblica*

Le modifiche giuridiche ed amministrative intervenute negli ultimi anni si sono riflesse sull'attività del settore che risente, peraltro, di difficoltà di rilevazione e ritardi di varia natura.

Per le rilevazioni trimestrali ed annuali dei dati di bilancio delle Regioni e Province autonome deve lamentarsi un costante ritardo nell'invio dei relativi modelli, circostanza che impedisce l'utilizzazione tempestiva dei risultati delle indagini stesse. Per le rilevazioni riguardanti i bilanci dei Comuni, la situazione presenta analoghe carenze; infatti, mentre quella trimestrale può dirsi completa e puntuale in alcune Regioni, presso altre (Lazio, Campania, Calabria e Sardegna) è completamente disattesa. Per la rilevazione annuale è da rilevare che ormai oltre 1.000 comuni non ottemperano affatto all'obbligo di trasmettere il modello e oltre 5.000 comuni inviano il modello con ritardo superiore all'anno. Si rende quindi necessario uno sforzo organizzativo da parte delle Regioni e Province autonome, tale da rendere operative le disposizioni legislative che indicano tali amministrazioni quali organi di rilevazione in materia.

Ulteriori difficoltà sono dovute al susseguirsi di modifiche ai modelli di rilevazione, connesse alle mutevoli esigenze conoscitive degli Organi di Governo e alla continua evoluzione della parte dispositiva. Le modifiche via via richieste, mentre appesantiscono il lavoro manuale di raccolta e revisione dei modelli, impongono continui interventi sui programmi già predisposti su elaboratori elettronici, intralciando le varie fasi di elaborazione.

In apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica sono stati pubblicati i dati relativi ai bilanci delle Comunità montane per l'anno 1976.

Allo scopo di predisporre lo schema di un Annuario statistico dell'attività della Pubblica amministrazione, è costituita un'apposita Commissione di studio avente il compito di suggerire il contenuto e l'articolazione dell'Annuario stesso.

1.21.2 — *Statistiche della sicurezza sociale*

Con l'introduzione del Servizio sanitario nazionale e delle riforme connesse, si è manifestata a vari livelli una pressante domanda di dati in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera.

Detta domanda è venuta a coincidere con quella, espressa in sede nazionale ed internazionale, volta ad ottenere la costruzione dei « conti sociali » (conti della protezione sociale). Come già accennato nella precedente Relazione, tali conti permettono di mettere in evidenza, da un lato, le prestazioni e i servizi sociali erogati e, dall'altro, le fonti di finanziamento (imprese, famiglie, Pubblica amministrazione). Nel passato l'approntamento dei dati per la costruzione degli anzidetti conti è stato ripartito tra l'ISTAT (per i conti delle amministrazioni centrali e locali nonché quelli delle imprese private e pubbliche) ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale (per i conti degli enti di previdenza e degli ospedali pubblici), il che comportava difformità nei criteri di valutazione di alcuni aggregati. Per tale motivo, l'ISTAT ha proceduto direttamente alla costruzione dei conti, allo scopo di assicurare l'omogeneità dei contenuti dei vari aggregati, offrendo altresì una più ampia analisi. I conti della protezione sociale relativi agli anni dal 1975 al 1979 sono in corso di pubblicazione in un apposito Supplemento al Bollettino mensile di statistica.

Nel corso del 1979 l'ISTAT ha attivamente partecipato ai lavori del Comitato tecnico-scientifico per la programmazione sanitaria costituito presso il Ministero della sanità e, nell'ambito di tale collaborazione, è stato predisposto uno schema di modello per rilevare l'attività e i movimenti finanziari delle costituenti unità sanitarie locali.

1.22 — STATISTICHE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DEI BILANCI DELLE UNIVERSITÀ

Anche questo settore, come il precedente, è soggetto ad una pressante richiesta di informazioni e necessita di continua revisione delle tecniche di rilevazione e di elaborazione dei dati. In occasione della rilevazione sulla ricerca scientifica svolta nell'anno 1978, è stata richiesta la ripartizione regionale dei dati sulle spese; inoltre, allo scopo di aderire a specifiche indicazioni formulate in sede internazionale, è stata rilevata anche l'età dei ricercatori.

Per la particolare importanza che riveste la ricerca nel settore universitario, sono iniziati gli studi per una indagine campionaria volta a evidenziare il contributo alla ricerca, in termini di spesa, di tempo e di personale, degli Istituti universitari.

1.23 — STATISTICHE DEI PREZZI

Nel settore dei prezzi all'ingrosso, l'attività svolta nel 1979 ha interessato sia le rilevazioni correnti, sia le ricerche tendenti a rendere più omogenea e completa la raccolta e la pubblicazione dei dati. A quest'ultimo fine, nel mese di novembre 1979 è stato organizzato nella sede dell'ISTAT, con la partecipa-

zione dei funzionari delle Camere di commercio, un apposito Seminario, nel quale sono stati ampiamente dibattuti i problemi relativi alla ristrutturazione delle statistiche dei prezzi all'ingrosso, in particolare quelli concernenti l'aggiornamento delle norme tecniche di rilevazione.

In vista della costruzione di indici dei prezzi alla produzione, durante l'anno è proseguita l'acquisizione di informazioni sui prezzi di alcuni prodotti industriali, con riferimento nella fase iniziale, ad un gruppo di settori pilota. In questa direzione, l'attività si è concretata in una serie di contatti con le varie Associazioni di categoria, per acquisire elementi per la ponderazione, nonché indicazioni sul tipo e numero dei prodotti da considerare.

Nel corso del 1979 è stato pubblicato il volume della Collana d'informazioni « Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (già indici del costo della vita) 1861-1978 ». Detto volume riporta tutte le serie di detti indici, sia nazionali sia per singoli comuni capoluoghi di provincia. E' stato inoltre pubblicato il fascicolo « Il valore della lira dal 1861 al 1978 ».

1.24 — CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

1.24.1 — *Conti economici e finanziari nazionali*

Come già segnalato lo scorso anno, in occasione della « Relazione generale sulla situazione del Paese » per il 1978, è stata effettuata, tenendo conto delle nuove informazioni statistiche acquisite negli ultimi anni, una prima revisione delle serie nazionali a decorrere dal 1975. Nel corso del 1979 è stata portata a termine, a livello nazionale, territoriale e trimestrale, la revisione delle principali serie che formano il bilancio economico del Paese. In particolare, anche per corrispondere alle richieste avanzate dagli organi della programmazione economica, nonché delle Comunità europee e da vari Organi nazionali ed internazionali, la revisione è stata estesa, in modo analitico, agli anni 1970-74 e, per i conti e gli aggregati economici più importanti anche al periodo 1960-1969.

I motivi per i quali la revisione si è resa necessaria sono stati ampiamente illustrati, sia in una nota introduttiva alla predetta Relazione economica, sia nella premessa all'apposito volume della Collana d'informazioni dell'ISTAT, nel quale, oltre ai dati analitici delle nuove serie di conti economici nazionali per il 1960-78, sono riportati anche i criteri di calcolo seguiti ed alcune brevi considerazioni sui risultati.

Come è stato ricordato in varie occasioni, i risultati della revisione sono da considerare ancora provvisori e, quindi, suscettibili di modifiche e perfezionamenti, anche alla luce dei suggerimenti al riguardo formulati dalla Commissione di studio già da tempo costituita presso l'ISTAT. Detta commissione, articolata in due sottocommissioni, ciascuna con compiti specifici, ha svolto

nel corso del 1979 e dei primi mesi del 1980 una intensa attività di studio in relazione ai problemi connessi con le stime della formazione, degli impieghi nonché della distribuzione funzionale e personale del reddito. Sono da ricordare al riguardo alcune importanti proposte scaturite nel corso delle riunioni, concernenti fra l'altro, l'urgenza di stabilire un organico collegamento con gli Uffici statistici del Ministero delle finanze, degli Enti di previdenza e assistenza (in particolare l'INPS) e della Banca d'Italia, al fine di recepire tutte le informazioni utili per la stima del reddito e dei suoi principali aspetti distributivi, dell'occupazione e della corrispondente massa di lavoro prestato.

Come negli anni precedenti, è stato pubblicato il volume « I conti degli Italiani ».

Per arricchire ulteriormente la documentazione statistica disponibile, nel quadro della revisione generale della contabilità nazionale, sono stati aggiornati, dal 1975 al 1978, i singoli conti per settori istituzionali, che rivestono notevole importanza per lo studio delle relazioni di comportamento dei soggetti economici, sia per quanto riguarda i flussi che interessano il reddito e la spesa, sia per la rappresentazione dei circuiti e delle operazioni finanziarie compiute dai soggetti stessi. Le nuove serie dei conti economici per settori istituzionali sono state pubblicate in appendice al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1980, ove sono stati riportati per gli anni 1975-78 anche i dati della distribuzione del reddito ai fattori della produzione.

Altre elaborazioni effettuate nel corso dell'anno hanno riguardato l'aggiornamento dei dati al 1978 e la revisione, per gli anni precedenti, delle seguenti serie:

— conti finanziari per settori istituzionali e per categorie di strumenti finanziari;

— spese delle amministrazioni pubbliche secondo la classificazione economico-funzionale;

— entrate tributarie per singoli tributi e per enti beneficiari, tenendo conto in quest'ultimo caso degli effettivi organismi titolari delle imposte, indipendentemente dall'ente che ne cura direttamente la riscossione;

— il calcolo, a prezzi correnti e a prezzi 1970, delle matrici degli investimenti fissi, classificati per branche di origine e di appartenenza.

Ai fini dell'approntamento della « Relazione previsionale e programmatica », nel settembre 1979 è stato predisposto il preconsuntivo dell'andamento dei principali aggregati dei conti economici nazionali, successivamente aggiornato nel gennaio 1980.

1.24.2 — *Conti economici territoriali*

Parallelamente alla revisione delle serie nazionali, sono state portate a termine le elaborazioni delle serie a livello territoriale (dal 1970 al 1978 per

il Centro-nord e Mezzogiorno e dal 1970 al 1977 per singole regioni). Le valutazioni, oltre che a prezzi correnti, sono espresse ai prezzi del 1970, ed i relativi risultati sono stati pubblicati nei Bollettini mensili di statistica dei mesi di febbraio e marzo 1980.

Nel 1979 sono state portate a termine le stime degli occupati presenti in Italia per gli anni 1970-78 rispettivamente per il Centro-nord e il Mezzogiorno e per le singole regioni, distinti in dipendenti e indipendenti secondo la classificazione SEC per branche di attività economica. I risultati sono stati pubblicati in un fascicolo della Collana d'informazioni.

Nell'appendice al Bollettino mensile di statistica del gennaio 1980 sono stati riportati, per gli anni 1970-1978, i risultati delle elaborazioni relative al calcolo della nuova serie dei redditi da lavoro dipendente per rami di attività economica, distintamente per il Centro-nord e il Mezzogiorno, da una parte, e per le singole regioni, dall'altra.

E' da segnalare, infine, che nel corso dell'anno è stata portata a termine una nuova elaborazione che riveste notevole interesse ai fini dell'analisi economica regionale, e cioè la distribuzione regionale dei consumi finali dei non residenti, vale a dire degli stranieri momentaneamente presenti sul territorio e dei cittadini italiani presenti in una regione diversa da quella della loro dimora abituale. I risultati di tale elaborazione sono riportati nelle tavole relative ai nuovi conti economici regionali.

1.24.3 — *Conti economici trimestrali*

Nel corso del 1979 è stata ultimata la revisione delle serie dei conti economici trimestrali per gli anni dal 1970 al 1978, al fine di raccordare i dati elaborati per trimestre alle nuove serie della contabilità a cadenza annuale. Al riguardo, è da tener presente che la rettifica dei dati è stata eseguita a livello analitico, e cioè per branca di attività economica, dal lato della formazione del reddito, e per funzioni di consumo e tipo di beni di investimento, dal lato degli impieghi. Oltre alla revisione delle serie precedenti, sono state eseguite anche le stime per l'intero anno 1979.

1.25 — TAVOLA ECONOMICA INTERSETTORIALE

E' stata ultimata la costruzione della tavola intersettoriale dell'economia italiana per l'anno 1975.

Le fonti statistiche utilizzate, i metodi di calcolo seguiti ed i primi risultati raggiunti sono stati esaminati dalla sottocommissione per la formazione e gli impieghi del reddito, alla luce anche delle nuove serie dei conti economici nazionali.

L'anzidetta tavola è stata costruita con riferimento a 44 branche, ripartite secondo la nomenclatura delle attività economiche valevole ai fini delle tavole input-output comunitarie (NACE-CLIO). Essa è stata redatta sia ai prezzi ex-fabbrica sia ai prezzi di mercato, nelle due versioni previste dallo stesso schema comunitario per quanto riguarda il trattamento dell'Iva (al lordo e al netto).

Sono proseguiti i lavori per la versione della tavola per il 1975 a 77 branche.

Sempre con riferimento al 1975 è in avanzata fase di elaborazione anche una «matrice delle fonti energetiche in quantità». La tavola analizzerà l'impiego delle disponibilità (quantità fisiche) delle fonti energetiche secondo i settori intermedi e finali della tavola a 77 branche. A tale iniziativa si è aggiunta la richiesta comunitaria relativa alla costruzione di una tavola input-output dell'energia per lo stesso anno 1975. Questa tavola avrà caratteristiche metodologiche e classificatorie diverse da quella precedentemente menzionata. Essa, infatti, oltre che le destinazioni, riguarderà per ogni prodotto anche per gli usi finali (riscaldamento, trasporto, impieghi industriali, altri usi). Alla stesura di quest'ultima tavola collaborano ISTAT, ENI, ENEL, CNEN, Ministero dell'industria.

1.26 — ATTIVITA' DI STUDIO E DI RICERCA

L'attività nel campo degli studi e ricerche si è articolata nei tre settori concernenti rispettivamente, la metodologia generale, la statistica economica e la statistica demografica.

Nel campo degli studi metodologici di carattere generale sono stati avviati i lavori concernenti l'aggiornamento della base delle varie serie di numeri indici correntemente calcolati dall'ISTAT. Anno di riferimento della nuova base sarà assunto il 1980, e ciò in conformità anche a quanto concordato in sede comunitaria. L'aggiornamento riguarderà le seguenti serie di indici: produzione industriale, fatturato e ordinativi nell'industria, commercio con l'estero, vendite al minuto della grande distribuzione, prezzi, retribuzioni contrattuali, produzione agraria. I lavori per la raccolta degli elementi necessari, nonché l'approfondimento degli aspetti metodologici si svilupperanno lungo tutto il 1980, mentre l'inizio della pubblicazione delle serie aggiornate è previsto gradualmente a partire dal 1981. In particolare, per quanto concerne l'indice della produzione industriale, si intende procedere non soltanto al calcolo dei nuovi coefficienti di ponderazione, ma anche alla revisione ed aggiornamento della lista dei prodotti considerati, e ciò al fine di rendere la composizione dell'indice più aderente all'attuale struttura produttiva. Per gli indici dei prezzi al consumo, l'aggiornamento della base comporterà la revisione — sia pure

contenuta — del « paniere » dei beni e servizi, al fine di tener conto delle modifiche intervenute nei consumi delle famiglie italiane.

Sono proseguiti nel 1979 da parte dell'apposita Commissione gli studi concernenti l'analisi delle serie temporali, con la ricerca e la sperimentazione di vari metodi di destagionalizzazione. In questo ambito sono stati esaminati i recenti metodi di destagionalizzazione e le possibilità pratiche per la loro applicazione alle principali serie prodotte dall'ISTAT. E' stato inoltre avviato un programma di lavoro tendente a predisporre una procedura completa di identificazione e stima dei modelli ARIMA. Infine, è stata analizzata e programmata l'applicazione di metodi di « cluster analysis » per la classificazione automatica di unità statistiche.

Nel settore specifico delle tecniche di campionamento sono stati avviati i calcoli degli errori di campionamento di primo e secondo stadio delle stime relative all'indagine sui consumi delle famiglie. Infine, è stato approntato ed estratto un campione di circa 20.000 aziende per l'indagine sulla struttura dei costi delle piccole imprese industriali ed artigiane (con meno di 20 addetti), di cui si è già fatto cenno.

Per quanto riguarda il settore della statistica economica, nel corso dell'anno è stato completato il lavoro di analisi e valutazione dei dati delle matrici dei consumi delle famiglie, secondo branca di origine e funzione di consumo e della quota di detto consumo proveniente da produzione interna e da importazione sia dai Paesi CEE, sia da altri Paesi. I risultati di tale ricerca, che ha riguardato gli anni 1959, 1965 e 1970-74, rappresentano un primo contributo a quanto raccomandato dalla « Commissione per gli studi statistici ed econometrici interessanti la programmazione economica », allo scopo di effettuare uno studio sull'analisi strutturale e la evoluzione dei consumi in Italia, da pubblicare in un apposito volume degli Annali di Statistica.

Nel settore della statistica demografica sono proseguite le elaborazioni concernenti le tavole di mortalità 1974-77 per regioni e cause di morte e quelle delle proiezioni a livello regionale, della popolazione fino al 2001. Nel quadro degli studi sulla popolazione, si è proceduto alla elaborazione degli ultimi dati disponibili sugli aspetti caratterizzanti l'evoluzione della popolazione italiana per l'approntamento del rapporto da parte del Comitato nazionale per i problemi della popolazione, pubblicato nel maggio 1980.

1.27 — TRATTAMENTO ELETTRONICO DELLE INFORMAZIONI

Il previsto piano di ammodernamento del settore approntamento input è stato realizzato tra giugno 1979 e gennaio 1980, mediante l'installazione di 5 sistemi di data-entry ICL e di 15 bitastiere DE/760 Olivetti. L'operazione ha richiesto una particolare formazione del personale interessato, tenuto conto della complessità dei nuovi sistemi di acquisizione dati, che consentono però

di operare in modo interattivo assicurando una migliore qualità del lavoro. In relazione alla entità dei documenti da elaborare, sono stati effettuati esperimenti per dotare il servizio delle statistiche del commercio con l'estero di sistemi di data-entry. Gli esperimenti hanno dato esito positivo, per cui sono state avviate le procedure necessarie per l'acquisizione delle relative apparecchiature.

La commissione di studio, costituita per formulare proposte in merito all'adeguamento del Centro elaborazione dati in vista dei prossimi censimenti, ha messo a punto il relativo progetto, prevedendo l'installazione presso la Sede ausiliaria di Via A. Ravà di due sistemi perfettamente compatibili con i complessi utilizzati per le statistiche correnti. La commissione ha proposto altresì la sostituzione degli elaboratori utilizzati attualmente per le statistiche correnti con altri modelli aggiornati e compatibili, sotto il profilo hardware e soprattutto dal punto di vista dei sistemi operativi, sia con quelli ora installati presso la Sede centrale sia con quelli previsti per la Sede di Via Ravà.

Nell'ambito delle realizzazioni finora conseguite per la costituzione di un sistema informativo statistico automatizzato (SIS-ISTAT) in occasione sia della Fiera di Milano sia della Mostra della stampa e dell'informazione di Roma, presso lo stand ISTAT è stato installato, a titolo dimostrativo, un video-terminale collegato al Centro elettronico della sede di Roma, attraverso il quale è stato possibile interrogare direttamente gli archivi disponibili. Dall'aprile 1980, inoltre, è operante un collegamento diretto dei data-bases ISTAT con la Camera dei Deputati, il che consente la visualizzazione di alcuni dati statistici più significativi (popolazione per singolo comune al censimento del 1971 ed alla fine di ciascun anno; indici dei prezzi all'ingrosso ed al consumo; valore delle importazioni, delle esportazioni e relativi saldi, indice della produzione industriale).

Sono stati avviati esperimenti per la graduale meccanizzazione della Biblioteca; le prime applicazioni riguardano l'approntamento del Notiziario bibliografico e le nuove schedulazioni. Si è inoltre proceduto alla microfilmatura dei dati relativi a tutti i censimenti della popolazione, dell'agricoltura, industriale e commerciale, dall'Unità d'Italia in poi e per i censimenti demografici anche per gli Stati pre-unitari. Pertanto, allo stato attuale tali dati sono tutti contenuti su 150 bobine. Per quanto concerne in particolare le tecniche di microfilmatura sono allo studio le possibilità di « uscita » su microfilms direttamente dall'elaboratore.

Per migliorare i processi di stampa dei dati sono stati avviati esperimenti sulla fotocomposizione, in particolare per quanto concerne tutte le fasi che precedono l'approntamento del supporto magnetico destinato alla stampa.

Sono proseguiti gli esperimenti su lettori ottici, per una loro possibile utilizzazione per il prossimo censimento della popolazione. Un'indagine sperimentale in proposito è prevista per l'autunno del 1980.

Le nuove procedure elaborate nel 1979 sono state 56 ed hanno comportato l'approntamento di 379 nuovi programmi, diretti a soddisfare le esigenze sia delle nuove indagini, sia dei perfezionamenti apportati alle statistiche già in atto, sia delle richieste di particolari elaborazioni provenienti da utilizzatori esterni. Nel settore dell'elaborazione vera e propria è stato quasi completato il passaggio dal sistema operativo DOS a quello OS, che, com'è noto, consente una migliore gestione delle risorse.

I corsi di addestramento e di aggiornamento professionale hanno riguardato innanzitutto 20 impiegati di nuova assunzione, che sono stati forniti della preparazione di base necessaria per le mansioni di programmatore; inoltre personale del settore programmazione e del settore operativo ha partecipato a 12 corsi di aggiornamento, che hanno comportato complessivamente oltre 200 giornate/uomo di presenza. I corsi per la preparazione del personale addetto ai nuovi sistemi di approntamento dell'input hanno richiesto circa 1200 giornate/uomo di presenza.

2. ORDINAMENTO STATISTICO E INIZIATIVE PER IL COORDINAMENTO E L'INFORMAZIONE

2.1 — ORDINAMENTO STATISTICO E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' STATISTICA

Nel corso del 1979 è stato riproposto al nuovo Parlamento lo schema di disegno di legge concernente l'indizione ed il finanziamento dei Censimenti generali. Nonostante il notevole impegno profuso dagli organi dell'Istituto, imprevisti ritardi nell'adozione del suddetto provvedimento, che solo nel corso del 1980 sarà presumibilmente tradotto in legge, hanno imposto il rinvio al 1982 del Censimento dell'agricoltura, originariamente in programma per l'autunno del 1979.

Purtroppo anche durante il 1979, la mancata consultazione dell'Istituto nelle fasi preparatorie di provvedimenti normativi che direttamente lo coinvolgevano o che comunque trattavano argomenti aventi attinenza con la statistica, ha comportato la necessità di intervenire nelle sedi più appropriate nell'intento di evitare l'emanazione di disposizioni in contrasto con i principi dell'attuale ordinamento statistico nazionale.

Per il futuro è auspicabile non solo che da parte degli organi governativi e legislativi venga richiesta una costante partecipazione dell'Istituto all'elaborazione dei provvedimenti di cui trattasi, affinché nell'adozione degli stessi ci si avvalga dell'apporto tecnico che l'Istituto medesimo è in grado di fornire, ma soprattutto che in occasione del riordinamento del Servizio statistico nazionale, vengano adeguatamente responsabilizzati gli organismi statistici locali ed in particolare quelli regionali.

Nel corso del 1979, lo schema del D.D.L. sul riordinamento del Servizio statistico nazionale, nonostante che il Consiglio superiore di statistica fin dal dicembre 1977 ne abbia auspicato la sollecita approvazione da parte del Parlamento, non ha compiuto ulteriori passi avanti, non essendo stati ancora emessi i richiesti pareri del CNEL e del Consiglio superiore della Pubblica amministrazione.

In attesa che con il suddetto provvedimento siano definiti il ruolo e la competenza delle Regioni nel sistema statistico nazionale, l'Istituto non ha potuto che avvalersi dell'apposita commissione di studio, creata fin dal 1971,

per l'esame delle esigenze statistiche regionali. Tale Organo ha svolto la sua attività con riferimento alle rilevazioni censuarie e ad altre particolari indagini di carattere corrente.

Nel corso del 1979 ha continuato altresì a manifestarsi la deprecabile tendenza di talune Amministrazioni pubbliche ad effettuare indagini statistiche in violazione delle norme sul coordinamento che il vigente ordinamento statistico (del resto conforme a quello della maggior parte dei Paesi) affida ad un unico organo allo scopo di evitare il sovrapporsi di indagini, con conseguente disorientamento degli utilizzatori di fronte a risultati non sempre omogenei, inutile dispendio di pubblico denaro ed eccessivo onere per i cittadini ripetutamente chiamati a fornire pressoché gli stessi dati di base.

Pur nella consapevolezza che siffatte iniziative scaturiscono da specifiche esigenze conoscitive delle varie amministrazioni, si rende ormai indispensabile ed indifferibile realizzare, con la fattiva collaborazione di tutti gli organi interessati, il concreto coordinamento dell'intera attività statistica. Se, peraltro, si vuole evitare che ciò si risolva in una mera affermazione di principio, si ritiene necessario che apposite norme prevedano al riguardo una effettiva responsabilizzazione dei pubblici amministratori.

2.2 — ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

Durante il 1979, si è manifestata l'esigenza di far proseguire i lavori a 30 Commissioni di studio già operanti presso l'Istituto. Nel corso di numerose riunioni, con il fattivo contributo di esperti di chiara fama e di rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti interessati, sono stati presi in esame e definiti problemi di ordine tecnico ed organizzativo sulle modalità e sui risultati delle rilevazioni statistiche in svariati settori economico-sociali.

Particolare rilievo hanno assunto, nell'imminenza delle scadenze censuarie, i lavori delle tre Commissioni per i Censimenti generali, che hanno proceduto alla definizione di alcuni aspetti organizzativi ed operativi delle rilevazioni stesse.

Inoltre, sempre nel corso del 1979, è stata costituita una nuova commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la predisposizione di un Annuario statistico sull'attività della Pubblica amministrazione.

3. SITUAZIONE FINANZIARIA E ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.1 — SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel 1979 l'ammontare complessivo delle entrate dell'Istituto è stato di 37.734 milioni di lire di cui il 94,57% quale assegno a carico del bilancio dello Stato.

Le uscite complessive sono ammontate a 35.935 milioni di lire di cui il 73,2% destinate a spese per il personale.

Le riscossioni ed i pagamenti complessivi in conto competenza e in conto residui sono ammontati rispettivamente a 43.805 milioni di lire e a 42.904 milioni di lire.

Dal 1° gennaio 1979 è stata inclusa nella gestione principale la contabilità speciale del Fondo Opere di Assistenza a favore del Personale in adesione alle raccomandazioni formulate al riguardo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del tesoro.

3.2 — ASPETTI ORGANIZZATIVI

3.2.1 — *Nuove sedi*

Nel corso dell'anno 1979 è entrata in funzione in Roma la nuova sede ausiliaria di Via A. Ravà la quale permette di far fronte alle gravi carenze di locali già da tempo avvertite, ma che sarebbero divenute insostenibili in relazione agli onerosi impegni derivanti all'Istituto dagli ormai imminenti Censimenti generali.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati e resi operanti l'Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise con sede in Pescara e l'Ufficio di corrispondenza interregionale per il Lazio e l'Umbria con sede in Roma. E' stata altresì deliberata l'istituzione dell'Ufficio di corrispondenza per il Friuli-Venezia Giulia, la cui sede sarà quanto prima allestita in Trieste.

3.2.2 — *Personale*

In applicazione dell'art. 24 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748 e dagli artt. 16, 21 e 27 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077, sono stati indetti ed espletati i concorsi interni per la nomina alla qualifica di Ispettore Generale con funzioni dirigenziali ed alle qualifiche intermedie delle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva.

Sempre nel corso del 1979 sono stati assunti, tenuto conto delle obiettive esigenze di personale nell'ambito delle disponibilità esistenti nei vari ruoli, mediante pubblici concorsi:

- n. 91 vice revisori di cui 83 per i servizi statistici ed 8 — fra geometri e periti industriali — per i servizi tecnologici;
- n. 10 ufficiali aggiunti di statistica con mansioni di dattilografia;
- n. 35 inservienti.

Inoltre, al di fuori delle procedure concorsuali, ma ai sensi delle vigenti norme sulle categorie privilegiate, sono stati assunti n. 6 ufficiali aggiunti di statistica in qualità di addetti al centralino telefonico per sopperire anche alle esigenze conesse con l'entrata in funzione della citata nuova sede in Roma di Via A. Ravà.

Nonostante le suddette assunzioni il personale dell'Istituto è complessivamente aumentato nel corso dell'anno di sole 94 unità a causa delle avvenute numerose cessazioni dal servizio nello stesso periodo (dimissioni, raggiunti limiti di età, ecc.). La consistenza delle varie carriere ha peraltro risentito delle variazioni prodotte dai concorsi interni come risulta dal seguente prospetto:

Personale di ruolo e non di ruolo dell'ISTAT

CARRIERE	Consistenza al 31 dicembre		Variazioni in + o in —
	1978	1979	
Direttiva	283	288	+ 5
Di concetto	584	655	+ 71
Esecutiva	1.217	1.213	— 4
Ausiliaria tecnica	37	37	—
Ausiliaria	170	192	+ 22
TOTALE . . .	2.291	2.385	+ 94
Persone comandate da altre amministrazioni	24	24	—
TOTALE GENERALE . . .	2.315	2.409	+ 94

Devesi altresì porre in evidenza che, per le esigenze relative ai prossimi Censimenti generali oltre che per il notevole ampliamento dei compiti derivanti dalla continua espansione delle indagini statistiche, l'Istituto ha concretamente operato per assicurarsi tempestivamente la disponibilità del personale necessario.

L'Istituto ha quindi ottenuto dai competenti Organi l'ampliamento di 400 posti nell'ambito della dotazione organica della carriera esecutiva. Ciò ha consentito di indire due concorsi pubblici per esami rispettivamente a 85 e a 75 posti (quest'ultimo elevato successivamente a 120 posti) nella qualifica iniziale della carriera esecutiva.

Sono stati altresì indetti:

- un concorso pubblico a 8 posti di Ufficiale aggiunto di statistica in prova per mansioni di dattilografia nell'ambito dell'apposito Ufficio;
- un concorso pubblico a 60 posti di inserviente in prova;
- un concorso pubblico a 9 posti di agente tecnico in prova.

E' stato inoltre bandito un concorso per esami a 50 posti di vice revisore in prova, riservato al personale in servizio a norma dell'art. 8 del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

Non si possono chiudere queste brevi note sulla situazione del personale senza un breve accenno alle esigenze degli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali, per i quali si è reso necessario bandire i seguenti concorsi, in via di espletamento:

- concorso per esami a 17 posti di Consigliere di 3^a classe in prova;
- concorso per esami a 23 posti di Vice revisore in prova;
- concorso per esami a 22 posti di Ufficiale aggiunto di statistica in prova.

A seguito dell'espletamento di detti concorsi il personale degli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali ammonterà complessivamente a 135 unità delle quali 37 della carriera direttiva, 44 della carriera di concetto, 37 della carriera esecutiva e 17 della carriera ausiliaria.

Per quanto concerne i provvedimenti di carattere economico e normativo deve porsi in particolare rilievo il complesso delle operazioni effettuate in attuazione del D.L. n. 163/1979 in merito all'inquadramento del personale nei vari livelli, nonché in merito al calcolo ed alla liquidazione delle relative spettanze.

L'attività addestrativa del personale ha interessato specialmente il settore della elaborazione elettronica mediante 34 corsi tenuti dalle varie Società con n. 314 partecipanti.

Corsi di addestramento, sia di carattere tecnico che amministrativo, hanno interessato particolarmente il personale della carriera direttiva e di concetto.

E' il caso inoltre di ricordare il « Seminario sui metodi di rilevazione dei prezzi all'ingrosso e possibilità di utilizzare gli albi ed i registri delle Camere di Commercio per fini censuari » tenutosi in Roma nei giorni 15 e 16 novembre 1979 al quale hanno partecipato 152 funzionari degli Uffici Provinciali di Statistica e delle Camere di Commercio.

3.2.3 — *Attività sociale*

Come negli anni precedenti l'attività di carattere sociale a favore dei dipendenti e dei loro figli si è articolata nella forma tradizionale di servizio sociale ed assistenziale (ambulatorio aziendale, asilo nido, soggiorni estivi, contributo per l'acquisto di libri di testo).

L'asilo nido, gestito come è noto dal Comune di Roma, ha ospitato nel corso dell'anno 73 bambini per un complesso di numero 5.845 giornate di presenze.

Ai soggiorni estivi gestiti da Enti o Organizzazioni, prescelti dalle Organizzazioni del tempo libero dell'Istituto, hanno partecipato 176 figli di dipendenti.

ALLEGATI

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 1° GENNAIO 1980

PRESIDENZA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI TECNICI

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE

Ufficio affari tecnici speciali, segreteria e personale
Ufficio programmazione, sviluppo e coordinamento lavori
Segreteria tecnica del presidente

SERVIZIO STUDI E METODOLOGIA STATISTICA

Reparto metodologia generale
Reparto statistica economica
Reparto tecnica dei campioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICHE

Reparto movimento naturale
Reparto anagrafe, movimento migratorio e calcolo della popolazione
Reparto statistiche sanitarie
Reparto studi sulla popolazione
Reparto indagini speciali biologico-sanitarie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE, CULTURALI E SOCIALI VARIE

Reparto statistiche dell'istruzione
Reparto statistiche culturali e sociali varie

SERVIZIO DELLE STATISTICHE GIUDIZIARIE

Reparto statistiche giudiziarie civili
Reparto statistiche giudiziarie penali
Reparto statistiche degli istituti di prevenzione e pena

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

Reparto rilevazioni sulle famiglie
Reparto rilevazioni del lavoro e delle retribuzioni presso le imprese e gli enti

SERVIZIO DELLE STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE

Reparto statistiche agrarie e climatologiche
Reparto statistiche forestali e zootecniche
Reparto statistiche dei mezzi di produzione ed elaborazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE INDUSTRIALI

Reparto statistiche industriali mensili
Reparto statistiche industriali annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche
Reparto conti economici e patrimoniali delle imprese
Reparto indagini sulle piccole imprese

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO, DEL TURISMO E DEI TRASPORTI

Reparto statistiche del commercio interno e del turismo
Reparto statistiche dei trasporti e delle comunicazioni

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Reparto commercio speciale d'importazione
Reparto commercio speciale d'esportazione
Reparto commercio generale e rilevazioni speciali

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DEI PREZZI

Reparto prezzi all'ingrosso
Reparto prezzi al consumo

SERVIZIO DELLE STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E REGIONALI

Reparto bilanci delle amministrazioni statali e locali
Reparto statistiche della sicurezza sociale
Reparto statistiche della ricerca scientifica
Reparto statistiche regionali

SERVIZIO CENSIMENTI

Reparto censimento della popolazione
Reparto censimento dell'agricoltura
Reparto censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato
Reparto piani topografici e schedario dei comuni
Reparto revisione, codificazione e lavori vari

SERVIZIO ELABORAZIONE ELETTRONICA DATI

Reparto analisi e programmazione
Reparto approntamento input
Reparto elaborazione elettronica
Reparto elaborazione elettronica sede di via Ravà
Reparto altri lavori meccanografici

SERVIZIO DELLA CONTABILITÀ NAZIONALE E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Reparto formazione e impieghi del reddito
Reparto distribuzione del reddito
Reparto conti finanziari e dell'amministrazione pubblica
Reparto conti trimestrali e indicatori a breve termine
Reparto tavola economica intersettoriale

SERVIZIO PUBBLICAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Ufficio stampa, relazioni pubbliche e internazionali
Reparto pubblicazioni
Reparto cartografico e centro stampa
Biblioteca

SERVIZIO ISPETTIVO E COORDINAMENTO TECNICO UFFICI REGIONALI

Reparto ispezione e coordinamento tecnico uffici regionali
Reparto missioni all'interno e all'estero

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Reparto affari generali e atti normativi
Reparto servizi speciali e affari particolari
Segreteria particolare del Presidente e degli organi collegiali

SERVIZIO RAGIONERIA

Reparto riscontri
Reparto contabilità

SERVIZIO DEL PERSONALE

Reparto impiego del personale
Reparto stato giuridico ed economico
Reparto centro elettronico servizi amministrativi

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Reparto acquisti e vendite
Reparto liquidazioni e amministrazioni speciali
Reparto economato e tecnologico
Reparto servizi generali amministrativi per la sede ausiliaria di via Ravà
Reparto servizi generali amministrativi per la sede ausiliaria di viale Liegi

SERVIZIO ASSUNZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE - ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEGLI ORGANI PERIFERICI

Reparto assunzioni, assegnazioni e formazione
Reparto organizzazione e coordinamento amministrativo degli organi periferici

UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI DI CORRISPONDENZA

Ufficio di corrispondenza interregionale per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Ufficio di corrispondenza regionale per la Lombardia
Ufficio di corrispondenza regionale per il Trentino-Alto Adige
Ufficio di corrispondenza regionale per il Veneto
Ufficio di corrispondenza regionale per il Friuli-Venezia Giulia (in fase di org.)
Ufficio di corrispondenza regionale per la Liguria
Ufficio di corrispondenza regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio di corrispondenza regionale per la Toscana
Ufficio di corrispondenza regionale per le Marche
Ufficio di corrispondenza interregionale per il Lazio e l'Umbria
Ufficio di corrispondenza interregionale per l'Abruzzo e il Molise
Ufficio di corrispondenza regionale per la Campania
Ufficio di corrispondenza regionale per la Puglia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Basilicata
Ufficio di corrispondenza regionale per la Calabria
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sicilia
Ufficio di corrispondenza regionale per la Sardegna

COMMISSIONI DI STUDIO-ANNO 1979

1. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 12° Censimento generale della popolazione del 1981.
2. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 6° Censimento generale dell'industria e del commercio del 1981.
3. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte sul piano di rilevazione del 3° Censimento generale dell'agricoltura.
4. Commissione di studio per stabilire i criteri da adottare per la raccolta e l'elaborazione dei dati demografici e sociali.
5. Commissione di studio per le statistiche biologico-sanitarie.
6. Commissione di studio con il compito di formulare proposte intese a migliorare le attuali rilevazioni sull'insegnamento e di prospettare nuove rilevazioni in materia.
7. Commissione di studio incaricata di formulare proposte intese a migliorare le attuali rilevazioni in materia culturale e di prospettare nuove eventuali indagini sulla stessa materia.
8. Commissione di studio per le statistiche giudiziarie.
9. Commissione di studio per le statistiche dell'agricoltura e dell'alimentazione.
10. Commissione di studio per le statistiche zootecniche.
11. Commissione di studio incaricata di formulare proposte in materia di rilevazione ed elaborazione delle statistiche industriali.
12. Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte per il miglioramento delle rilevazioni statistiche concernenti i bilanci delle imprese e di suggerire le relative modalità pratiche dell'organizzazione e coordinamento dei lavori.
13. Commissione di studio relativa all'indagine sull'approvvigionamento di acqua potabile e sulle fognature dinamiche e canalizzazioni industriali.
14. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sui miglioramenti da apportare alle rilevazioni statistiche sull'attività edilizia.
15. Commissione di studio incaricata di formulare proposte per aggiornare la rilevazione statistica degli incidenti stradali.
16. Commissione di studio per le statistiche dei trasporti e delle comunicazioni.
17. Commissione di studio avente lo scopo di esaminare gli aspetti tecnici ed organizzativi delle attuali statistiche del turismo e di formulare proposte al fine di pervenire ad un ulteriore miglioramento delle stesse.
18. Commissione di studio per le statistiche del commercio con l'estero.
19. Commissione di studio per il coordinamento delle statistiche sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali.
20. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la predisposizione di un Annuario statistico sull'attività della Pubblica Amministrazione.

21. Commissione di studio per l'indagine sui bilanci degli Enti ospedalieri pubblici.
22. Commissione di studio per l'indagine sui bilanci delle Università.
23. Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle statistiche sulla sicurezza sociale e per la costruzione dei conti sociali del Paese.
24. Commissione di studio per l'indagine sulla ricerca scientifica in Italia.
25. Commissione di studio avente il compito di formulare proposte sul modo di rendere più efficace la collaborazione fra gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio e questo Istituto.
26. Commissione nazionale per gli indici del costo della vita.
27. Commissione di studio per la soluzione dei problemi connessi con l'applicazione della legge del 10 dicembre 1973 n. 814 concernente le discipline dei fondi rustici.
28. Commissione per gli studi statistici ed econometrici interessanti la programmazione economica.
29. Commissione di studio incaricata di approfondire i problemi connessi con le esigenze di informazione statistica insorte con la introduzione dell'Istituto Regionale.
30. Commissione di studio per la destagionalizzazione delle serie temporali.
31. Commissione di studio avente il compito di predisporre il piano di adeguamento del Centro elettronico dell'Istituto alle esigenze dei censimenti del 1979-1981.
32. Commissione di studio per formulare suggerimenti e proposte circa la stima degli aggregati della contabilità nazionale.

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

TAV. I — RIUNIONI, GIORNATE DI RIUNIONE, DI PRESENZA E DI MISSIONE
PER OGGETTO E PER ENTE INTERNAZIONALE

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
a) Complesso				
1 - Studi e statistiche generali	5	26	52	80
2 - Demografiche	7	23	24	40
3 - Istruzione	2	7	7	11
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	12	25	25	49
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	10	19	21	41
7 - Industriali	20	40	40	77
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	5	8	8	18
9 - Commercio con l'estero	77	172	172	324
10 - Prezzi	5	11	18	34
11 - Pubblica amministrazione	6	11	11	23
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	1	2	2	4
2 - Agricoltura	10	16	18	34
3 - Industria e commercio	1	2	2	4
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	8	12	15	35
14 - Elaborazioni elettroniche	3	10	29	47
TOTALE	172	384	444	821

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. 1 — Riunioni, giornate di riunione, di presenza e di missione per oggetto e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
<i>b) CEE</i>				
1 - Studi e statistiche generali	2	5	15	27
2 - Demografiche	3	3	4	12
3 - Istruzione	1	3	3	5
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	10	17	17	37
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	7	11	13	29
7 - Industriali	20	40	40	77
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	4	6	6	12
9 - Commercio con l'estero	76	166	166	316
10 - Prezzi	5	11	18	34
11 - Pubblica amministrazione	6	11	11	23
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	1	2	2	4
2 - Agricoltura	10	16	18	34
3 - Industria e commercio	1	2	2	4
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	8	12	15	35
14 - Elaborazioni elettroniche	1	2	4	8
TOTALE	155	307	334	657

c) OCSE

1 - Studi e statistiche generali	—	—	—	—
2 - Demografiche	1	3	3	5
3 - Istruzione	—	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	1	3	3	5
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e tra- sporti	1	2	2	6
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—	—
12 - Censimenti				
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programma- zione economica	—	—	—	—
14 - Elaborazioni elettroniche	—	—	—	—
TOTALE	3	8	8	16

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. I — Riunioni, giornate di riunione, di presenza e di missione per oggetto e per Ente internazionale

OGGETTO	Riunioni	Giornate di riunione	Giornate di presenza	Giornate di missione
---------	----------	----------------------	----------------------	----------------------

d) ECE - ONU - FAO

1 - Studi e statistiche generali	2	10	15	21
2 - Demografiche	1	5	5	7
3 - Istruzione	1	4	4	6
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	1	5	5	7
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	3	8	8	12
7 - Industriali	—	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e trasporti	—	—	—	—
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—	—
12 - Censimenti	—	—	—	—
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programmazione economica	—	—	—	—
14 - Elaborazioni elettroniche	1	5	10	14
TOTALE	9	37	47	67

e) Altri Enti

1 - Studi e statistiche generali	1	11	22	32
2 - Demografiche	2	12	12	16
3 - Istruzione	—	—	—	—
4 - Giudiziarie	—	—	—	—
5 - Lavoro e bilanci di famiglia	—	—	—	—
6 - Agrarie, forestali e zootecniche	—	—	—	—
7 - Industriali	—	—	—	—
8 - Commercio interno, turismo e trasporti	—	6	6	8
9 - Commercio con l'estero	—	—	—	—
10 - Prezzi	—	—	—	—
11 - Pubblica amministrazione	—	—	—	—
12 - Censimenti	—	—	—	—
1 - Popolazione	—	—	—	—
2 - Agricoltura	—	—	—	—
3 - Industria e commercio	—	—	—	—
13 - Contabilità nazionale e programmazione economica	—	—	—	—
14 - Elaborazioni elettroniche	1	3	15	25
TOTALE	5	32	55	81

RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

ANNO 1979

TAV. 2 — LOCALITÀ E DATA DELLE RIUNIONI PER OGGETTO
E PER ENTE INTERNAZIONALE

Oggetto	Località	Data
a) CEE		
1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica	Parigi Bruxelles	16-18/5 22-23/11
2 - DEMOGRAFICHE		
Statistiche indicatori sociali	Lussemburgo Lussemburgo	27/9 29/10
Statistiche delle abitazioni	Lussemburgo	26/4
3 - ISTRUZIONE		
Statistiche istruzione e formazione . .	Lussemburgo	10-12/10
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Indagine campionaria sulle forze di lavoro	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	9-10/10 6/11 4/12
Indagine sui bilanci familiari	Lussemburgo	20-21/11
Statistiche delle retribuzioni nella industria e nell'agricoltura	Lussemburgo Lussemburgo	15-16/2 19-20/3
Statistiche dell'occupazione	Lussemburgo Lussemburgo	25/6 27-29/11
Indagine sulla manodopera agricola . .	Lussemburgo	10/7
Indice comune sulle retribuzioni - Statuto personale comunitario	Lussemburgo	14-15/3
6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECHNICHE		
Comitato statistiche agrarie	Lussemburgo	22-23/3
Statistiche prodotti animali	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	13-14/2 13/6 12/10

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: a) CEE

Statistiche della pesca	Lussemburgo Lussemburgo	3-4/5 25-26/10
Indagine sulle carni suine	Bruxelles	11/7
7 - INDUSTRIALI		
Armonizzazione delle nomenclature . .	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	11-12/1 1-2/2 15-16/2 1-2/3 15-16/3 29-30/3 9-10/4 25-26/4 7-8/5 21-22/5 14-15/6 3-4/7 17-18/7 2-3/10
Statistiche di produzione.	Lussemburgo Lussemburgo	8/5 5-7/12
Investimenti per la protezione ambien- tale	Lussemburgo	29-30/5
Statistiche industriali a breve termine	Lussemburgo	17-18/10
Bilanci materie prime	Lussemburgo Lussemburgo	28-29/3 20-21/9
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRA- SPORTI		
Statistiche dei trasporti per ferrovia .	Lussemburgo Lussemburgo	3/4 7-8/5
Statistiche della navigazione interna .	Lussemburgo Lussemburgo	4/4 10-11/7
9 - COMMERCIO CON L'ESTERO		
Statistiche commercio estero (NIMEXE)	Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo Lussemburgo	8-12/1 5-8/3 27-30/3 15-17/5

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT

ANNO 1979

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
<i>Segue: a) CEE</i>		
(segue) Statistiche commercio estero (NIMEXE)	Lussemburgo	18-22/6
	Lussemburgo	10-14/9
	Lussemburgo	22-26/10
	Lussemburgo	13-15/11
Statistiche commercio estero (Metodi)	Lussemburgo	20-22/2
	Lussemburgo	26-28/6
	Lussemburgo	18-20/9
	Lussemburgo	16-17/10
	Lussemburgo	27-29/11
Nomenclatura tariffe doganali	Bruxelles	15-16/1
	Bruxelles	28/2-2/3
	Bruxelles	7-9/3
	Bruxelles	15-16/3
	Bruxelles	21-23/3
	Bruxelles	4-6/4
	Bruxelles	9-10/4
	Bruxelles	18-20/4
	Bruxelles	2-4/5
	Bruxelles	10-11/5
	Bruxelles	21-23/5
	Bruxelles	30-31/5
	Bruxelles	18-20/6
	Bruxelles	28/6
	Bruxelles	9-13/7
	Bruxelles	23-27/7
	Bruxelles	4-7/9
	Bruxelles	17-21/9
	Bruxelles	25-26/10
	Bruxelles	29-30/11
	Bruxelles	5-7/12
	Bruxelles	12-14/12
	Bruxelles	17-18/12
Problemi economici - Convenzioni doganali internazionali	Bruxelles	22-24/1
	Bruxelles	12-14/3
	Bruxelles	28-30/5
	Bruxelles	28-29/6
	Bruxelles	2-3/7
	Bruxelles	25/7
	Bruxelles	8-10/10
	Bruxelles	29-31/10
	Bruxelles	11/12
Comitato tessile	Bruxelles	16/1
	Bruxelles	24/1
	Bruxelles	6/2
	Bruxelles	6/4

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

OGGETTO	Località	Data
<i>Segue: a) CEE</i>		
(segue) Comitato tessile	Bruxelles	26/10
	Bruxelles	4/12
Comitato collegamento acciaio	Bruxelles	3/1
	Bruxelles	9/1
	Bruxelles	16/1
	Bruxelles	23/1
	Bruxelles	5/2
	Bruxelles	13/2
	Bruxelles	27/2
	Bruxelles	19/3
	Bruxelles	27/3
	Bruxelles	2/5
	Bruxelles	15/5
	Bruxelles	29/5
	Bruxelles	12/6
	Bruxelles	26/6
	Bruxelles	10/7
	Bruxelles	31/7
	Bruxelles	11/9
	Bruxelles	25/9
	Bruxelles	16/10
	Bruxelles	31/10
	Bruxelles	13/11
	Bruxelles	21/11
	Bruxelles	4/12
	Bruxelles	20/12
Comitato tecnico « CADDIA »	Bruxelles	11/10
10 - PREZZI		
Statistiche dei prezzi	Lussemburgo	13-14/3
	Lussemburgo	25-27/4
	Lussemburgo	12-13/6
	Lussemburgo	15-16/11
Statistica dei prezzi agricoli	Lussemburgo	24-25/4
11 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Statistiche ricerca e sviluppo	Lussemburgo	5-6/4
	Lussemburgo	17-18/7
Conti della protezione sociale	Lussemburgo	16-17/1
	Lussemburgo	20-21/3
	Lussemburgo	19/6
	Lussemburgo	28-29/6

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale

Oggetto	Località	Data
<i>Segue: a) CEE</i>		
12 - CENSIMENTI		
12.1 Censimenti della popolazione		
Statistiche demografiche	Lussemburgo	19-20/6
12.2 Censimenti dell'agricoltura		
Statistica agraria	Lussemburgo	6/3
	Lussemburgo	25/4
	Lussemburgo	5/7
Indagine sulla struttura delle aziende agricole	Lussemburgo	5-6/2
	Lussemburgo	4-5/7
	Lussemburgo	7/11
Statistiche dei prodotti vegetali	Lussemburgo	30-31/1
	Lussemburgo	5-6/3
	Lussemburgo	9-10/10
	Lussemburgo	29-30/11
12.3 Censimenti industriali e commerciali		
Gruppo lavoro « Nomenclature » .	Lussemburgo	7-8/5
13 - CONTABILITÀ NAZIONALE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Comparazione bilanci	Bruxelles	18/1
	Bruxelles	24/4
	Bruxelles	22/11
Contabilità nazionale	Lussemburgo	14-15/5
	Lussemburgo	4-5/12
Statistiche bancarie e monetarie . . .	Lussemburgo	20/11
Bilancia dei pagamenti	Lussemburgo	13-14/6
Conti economici e indicatori statistici regionali	Lussemburgo	4-5/12
14 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE		
Elaborazione elettronica dati statistici	Lussemburgo	17-18/12

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

*Segue Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente internazionale*

Oggetto	Località	Data
---------	----------	------

b) OCSE

2 - DEMOGRAFICHE		
Comitato per la manodopera e gli affari sociali	Londra	19-21/2
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Statistiche dell'occupazione e della disoccupazione	Parigi	21-23/3
8 - COMMERCIO INTERNO, TURISMO E TRASPORTI		
Comitato del turismo	Parigi	19-20/9

c) ECE - ONU - FAO

1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI		
Conferenza degli Statistici europei . .	Ginevra Bratislava	25-29/6 10-14/9
2 - DEMOGRAFICHE		
Statistiche delle migrazioni	Ginevra	15-19/1
3 - ISTRUZIONE		
Statistiche culturali	Ginevra	9-12/4
5 - LAVORO E BILANCI DI FAMIGLIA		
Statistiche della manodopera	Ginevra	16-20/7
6 - AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE		
Statistiche olii e grassi	Roma	6/2
Statistiche forestali	Ginevra	2-6/7
Comitato del legno	Ginevra	15-16/10

Segue: RIUNIONI INTERNAZIONALI CON PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT
ANNO 1979

Segue: Tav. 2 — Località e data delle riunioni per oggetto
e per Ente Internazionale

OGGETTO	Località	Data
---------	----------	------

Segue: c) ECE - ONU - FAO

14 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE

Elaborazione elettronica dati e informazione	Ginevra	21-25/5
--	---------	---------

d) Altri Enti

1 - STUDI E STATISTICHE GENERALI

Istituto internazionale scienze statistiche - 42ª sessione	Manila	4-14/12
--	--------	---------

2 - DEMOGRAFICHE

Effetti tendenze demografiche attuali sulle città e regioni d'Europa	Strasburgo	18-20/9
--	------------	---------

Classificazione internazionale delle malattie	Taormina	20-28/11
---	----------	----------

9 - COMMERCIO CON L'ESTERO

Cooperazione economica Italia-URSS .	Mosca	26-31/3
--------------------------------------	-------	---------

14 - ELABORAZIONI ELETTRONICHE

Esperimenti sui lettori ottici	Londra	28-30/3
--	--------	---------

ELENCO DELLE PRINCIPALI RILEVAZIONI CORRENTI E DEI RELATIVI MODELLI STATISTICI

A - STATISTICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

I — STATISTICHE DEL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

- I.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei nati vivi e nati morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/1* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/2* (parte prima)
- I.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei matrimoni, *Mod. Istat/D/3*
- I.3 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei morti :
 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte prima)

Rilevazione speciale mensile — per schede individuali — dei morti nel 1° anno di vita :

 - a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte prima)
 - b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte prima)
- I.4 - Rilevazione mensile — per singolo Comune — del movimento della popolazione presente, *Mod. Istat/D/6/A* e *Mod. Istat/D/7/A*
- I.5 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza, *Mod. Istat/P/1*
- I.6 - Rilevazione — per singolo Comune — del movimento e calcolo della popolazione residente:
 - a) rilevazione mensile, *Mod. Istat/D/6/B* e *Mod. Istat/D/7/B*
 - b) rilevazione annuale, *Mod. Istat/P/2*
- I.7 - Rilevazione annuale degli espatri e rimpatri degli emigranti:
 - a) movimento con i Paesi europei, *Mod. Istat/P/26*
 - b) movimento con i Paesi extraeuropei, *Mod. Istat/P/27*
 - c) riepilogo per singolo Comune del movimento con i Paesi europei ed extraeuropei, *Mod. Istat/P/29*
 - d) movimento per singolo Comune — per scheda individuale — degli emigrati o emigranti all'estero, *Mod. Istat/AP/5a*
 - e) riepilogo delle schede individuali per emigranti, *Mod. Istat/P/25*

2 — STATISTICHE SANITARIE

- 2.1 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di natimortalità:
 a) maschi, *Mod. Istat/D/1* (parte seconda)
 b) femmine, *Mod. Istat/D/2* (parte seconda)
- 2.2 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle cause di morte:
 a) maschi, *Mod. Istat/D/4* (parte seconda)
 b) femmine, *Mod. Istat/D/5* (parte seconda)
- Rilevazione speciale mensile — per scheda individuale — delle cause di morte nel primo anno di vita:
 a) maschi, *Mod. Istat/D/4 bis* (parte seconda)
 b) femmine, *Mod. Istat/D/5 bis* (parte seconda)
- 2.3 - Rilevazione decadale — per scheda individuale — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 15 - Sanità Pubblica*
- 2.4 - Rilevazione decadale — per bollettino provinciale per Comune — delle malattie soggette a denuncia obbligatoria, *Mod. 16 - Sanità Pubblica*
- 2.5 - Rilevazione annuale del movimento dei ricoverati e della struttura degli istituti di cura, *Modd. Istat/D/8/a ; Istat/D/8/b*
- 2.6 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese, *Mod. Istat/D/10*
- 2.7 - Riepilogo mensile dei dimessi da istituti di cura nei primi 7 giorni di ciascun mese, *Mod. Istat/D/9*
- 2.8 - Rilevazione mensile — per scheda nosologica aggiuntiva individuale delle dimesse per aborto spontaneo, *Mod. Istat/D/11*
- 2.9 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — delle dichiarazioni di interruzione volontaria della gravidanza, *Mod. Istat/D/12*
- 2.10 - Rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli Istituti autorizzati al trattamento sanitario obbligatorio per malattie mentali, *Mod. Istat/D/16*
- 2.11 - Riepilogo mensile degli entrati negli Istituti autorizzati al, *Mod. Istat/D/13*

3 — STATISTICHE DELL'ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

- 3.1 - Rilevazione annuale delle scuole materne, elementari, medie, secondarie superiori e artistiche:
- A - *Dati sommari*: scuole materne ed elementari, *Mod. Istat/M/7*, *Mod. Istat/M/11*; scuola media, *Mod. Istat/M/21*; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/31*

B - Dati definitivi : scuole materne, *Mod. Istat/M/40* ; scuole elementari, *Mod. Istat/M/10* ; scuole speciali, *Mod. Istat/M/6* ; scuole sussidiate, *Mod. Istat/M/2* ; scuola media, *Mod. Istat/M/20* ; scuole secondarie superiori, *Mod. Istat/M/30* ; accademie di belle arti, *Mod. Istat/M/41* ; istituti per l'istruzione musicale, *Mod. Istat/M/42*

- 3.2 - Rilevazione annuale sulle università ed istituti superiori :
 - a) studenti iscritti (dati provvisori), *Mod. Istat/M/51*
 - b) studenti iscritti in corso, *Mod. Istat/M/52*
 - c) immatricolati al 1° anno per titolo di studio, *Mod. Istat/M/53*
 - d) studenti laureati, *Mod. Istat/M/54*
 - e) esami di stato, *Mod. Istat/M/55*
 - f) personale insegnante, *Mod. Istat/M/56*
 - g) scuole e corsi di perfezionamento, *Mod. Istat/M/57*
 - h) studenti fuori corso, *Mod. Istat/M/58*
 - i) studenti e laureati stranieri, *Mod. Istat/M/59*
- 3.3 - Rilevazione annuale dei corsi di istruzione professionale, *Mod. Istat/M/25*
- 3.4 - Rilevazione annuale della stampa periodica e della produzione libraria :
 - a) stampa periodica, *Mod. Istat/M/81*
 - b) produzione libraria, *Mod. Istat/M/83*
- 3.5 - Rilevazione delle biblioteche :
 - a) rilevazione annuale delle biblioteche dipendenti dal Ministero per i beni culturali e ambientali, *Mod. 3*
- 3.6 - Rilevazione mensile degli Istituti di antichità e d'arte statali, *Mod. 55*
- 3.7 - Indagine sui musei ed istituzioni similari, *Mod. Istat/M/85*

4 — STATISTICHE GIUDIZIARIE

- 4.1 - Rilevazione dell'attività giudiziaria civile :
 - a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/212-74* ; i tribunali, *Mod. Istat/M/213-74* ; le corti di appello, *Mod. Istat/M/214-74* ; la Corte di cassazione, *Mod. Istat/M/217* ; Modd. ausiliari o Registri: *Mod. Istat/M/201-74* e *Mod. Istat/M/202-74*
 - b) rilevazione semestrale dei provvedimenti in materia matrimoniale emessi dai tribunali, *Mod. Istat/M/215-76* ; *Mod. Istat/M/203-74* (Mod. aus. o Reg.)
 - c) rilevazione annuale del movimento dei procedimenti presso gli uffici di conciliazione, *Mod. Istat/M/211* ; dei procedimenti per rilascio di immobili urbani e sfratti presso le preture, *Mod. Istat/M/218*

- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei procedimenti di cognizione ordinaria esauriti, *Mod. Istat/M/220-76* ; dei procedimenti esauriti di separazione personale dei coniugi, *Mod. Istat/M/220 bis-77* ; dei procedimenti esauriti di scioglimento del matrimonio, *Mod. Istat/M/253-77* ; dei procedimenti esauriti in materia di lavoro, *Mod. Istat/M/222-76*
- e) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei provvedimenti di esecuzione, *Mod. Istat/M/221*
- f) rilevazione mensile dei provvedimenti di accoglimento in materia di stato delle persone emessi dai Tribunali per minorenni, *Mod. Istat/M/219-74*

4.2 - Rilevazione del contenzioso amministrativo :

- a) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso i tribunali amministrativi regionali (T.A.R.), *Mod. Istat/M/270*; registro statistico giornaliero dei ricorsi sopravvenuti, *Mod. Istat/M/260*; registro statistico giornaliero dei ricorsi esauriti e delle decisioni pubblicate *Mod. Istat/M/260 bis*;
- b) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio di Stato (sezioni giurisdizionali IV, V, VI), *Mod. Istat/M/271*; registro statistico giornaliero dei ricorsi sopravvenuti, *Mod. Istat/M/261*; registro statistico giornaliero dei ricorsi esauriti, *Mod. Istat/M/261 bis*; registro statistico giornaliero delle decisioni pubblicate, *Mod. Istat/M/261 ter*;
 - presso il Consiglio di Stato per i giudizi di appello avverso decisioni emesse dai T.A.R., *Mod. Istat/M/271 bis*; Reg. stat. dei ricorsi sopravvenuti avverso... per singolo T.A.R., *Mod. Istat/M/261 quater/A*; Reg. stat. dei ricorsi esauriti avverso... per singolo T.A.R., *Mod. Istat/M/261 quater/B*;
 - presso il Consiglio di Stato in adunanza plenaria, *Mod. Istat/M/272*; Reg. stat. giornaliero dei ricorsi sopravvenuti, *Mod. Istat/M/262*; Reg. stat. giorn. dei ricorsi esauriti e delle decisioni pubblicate, *Mod. Istat/M/262 bis*;
- c) rilevazione mensile del movimento dei procedimenti presso il Consiglio giustizia amministrativa per la Regione Siciliana *Mod. Istat/M/273*; Reg. statistico giornaliero dei ricorsi sopravvenuti, *Mod. Istat/M/263*; Reg. stat. giorn. dei ricorsi esauriti, *Mod. Istat/M/263 bis*; Reg. stat. giorn. delle decisioni pubblicate *Mod. Istat/M/263 ter*
- d) Corte dei Conti: rilevazione mensile:
 - dei ricorsi in materia di pensioni avanti le sezioni giurisdizionali ordinarie e speciali, *Mod. Istat/M/274*
 - dei procedimenti in materia di responsabilità amministrativa o contabile avanti le sezioni giurisdizionali ordinarie, *Mod. Istat/M/275*
 - dei ricorsi ed appelli avanti le sezioni riunite, *Mod. Istat/M/276*

4.3 - Rilevazione delle attività giuridico-amministrative :

- a) rilevazione mensile — per schede individuali — dei fallimenti dichiarati, *Mod. Istat/M/223 e 224-77*; dei fallimenti chiusi, *Mod. Istat/M/225-77*
- b) rilevazione mensile — per modelli riepilogativi per provincia — dei protesti, *Mod. Istat/M/228*
- c) rilevazione annuale di altre procedure concorsuali (concordati preventivi, amministrazioni controllate e liquidazioni coatte amministrative), *Mod. Istat/M/226*

- d) rilevazione mensile — per schede individuali per notaio — della attività notarile, distinta per sede e fuori sede, *Modd. Istat/M/242 e 242 bis*
- 4.4 - Rilevazione dell'attività giudiziaria penale :
- a) rilevazione mensile : del movimento dei procedimenti presso le preture, *Mod. Istat/M/311-74*; Registro statistico giornaliero, *Mod. Istat/M/301-74* :
- del movimento dei procedimenti presso le procure, *Mod. Istat/M/313-74*; Reg. stat. giornaliero, *Mod. Istat/M/302-74*
 - del movimento dei procedimenti presso i tribunali e le corti di assise *Mod. Istat/M/314-74*; Reg. stat. giornaliero (Tribunale), *Mod. Istat/M/303-74*; Reg. stat. giorn. (Corte di Assise e Corte di Assise di Appello), *Mod. Istat/M/306-74*
 - del movimento dei procedimenti presso gli uffici di appello, *Mod. Istat/M/316-74*; Reg. stat. giornaliero (Corte di Appello), *Mod. Istat/M/307-74*
 - del movimento dei procedimenti presso gli uffici di istruzione e le sezioni istruttorie, *Mod. Istat/M/317-74*; Reg. stat. giornaliero, *Mod. Istat/M/308-74*
 - del movimento dei procedimenti presso i tribunali per i minorenni, *Mod. Istat/M/318-74*; Registro statistico giornaliero, *Mod. Istat/M/309-74*
 - del movimento dei procedimenti presso le procure per i minorenni, *Mod. Istat/M/319-74*; Registro statistico giornaliero, *Mod. Istat/M/330-74*
- b) rilevazione trimestrale dell'attività della Corte di Cassazione, *Mod. Istat/M/312*; Registro statistico giornaliero per i procedimenti ordinari esauriti, *Mod. Istat/M/304*; Registro statistico giornaliero per i procedimenti speciali esauriti, *Mod. Istat/M/305*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — : delle denunce o querele per delitto, per cui è stata iniziata l'azione penale, *Mod. Istat/M/310-68* ; degli imputati per delitto, *Mod. Istat/M/315-75*
- d) rilevazione mensile — per scheda individuale — della delinquenza minorile : minorenni denunciati, *Mod. Istat/M/141-74*
- 4.5 - Rilevazione della delittuosità (denunce trasmesse dagli organi di polizia all'autorità giudiziaria) :
- a) rilevazione mensile dei fatti delittuosi, delitti e persone, *Mod. 116*
- b) rilevazione mensile dei suicidi, tentativi di suicidio e rinvenimento di cadavere non identificato, *Mod. 118*
- 4.6 - Rilevazione degli istituti di prevenzione e di pena :
- a) rilevazione mensile del movimento dei detenuti e degli internati e della posizione giuridica dei presenti a fine mese negli Istituti di custodia preventiva, per l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, *Mod. Istat/M/180/78*; Registro statistico giornaliero del movimento dei detenuti e degli internati, *Mod. Istat/M/153*; Registro statistico giornaliero delle variazioni della posizione giuridica dei presenti e temporaneamente assenti, *Mod. Istat/M/153 bis*;
- b) rilevazione mensile — per scheda individuale — dei condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile durante la custodia preventiva, *Mod. Istat/M/181*
- c) rilevazione mensile — per scheda individuale — degli entrati negli istituti carcerari dallo stato di libertà, *Mod. Istat/CESAP-1*

- d) rilevazione annuale di notizie relative: ai detenuti ed agli internati ed alle strutture degli istituti, *Mod. Istat/M/180-bis*; all'attività degli uffici di sorveglianza, *Mod. Istat/M/168*; ai detenuti ed agli internati nelle case circondariali, negli istituti per l'esecuzione delle pene e negli istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Reg. stat. giornaliero), *Mod. Istat/M/154*; agli istituti per minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'autorità giudiziaria minorile, *Mod. Istat/M/176*; Registro statistico delle notizie relative ai ricoverati negli istituti per minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'autorità giudiziaria minorile, *Mod. Istat/M/152*

B - STATISTICHE AGRARIE, FORESTALI E ZOOTECNICHE

5 — STATISTICHE AGRARIE E CLIMATOLOGICHE

- 5.1 - Rilevazione annuale delle superfici e delle produzioni delle coltivazioni erbacee e delle coltivazioni legnose:
- previsione della produzione di alcune coltivazioni, *Mod. Istat/A/6*
 - rilevazioni campionarie per frazioni agrarie: frumento e granturco, *Mod. Istat/A/29*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/38*
 - rilevazioni per regioni agrarie: coltivazioni erbacee, *Mod. Istat/A/5/1*; coltivazioni legnose, *Mod. Istat/A/5/2*; lino e canapa, *Mod. Istat/A/7*; cotone, *Mod. Istat/A/8*
 - rilevazione per zone altimetriche: coltivazioni foraggiere, *Modd. Istat/A/5/3* ed *Istat/A/5/4*
 - rilevazione delle coltivazioni floricole, *Modd. Istat/A/9* ed *Istat/A/9/1*
 - rilevazione delle radici di barbabietole da zucchero ritirate dall'industria, *Mod. Istat/A/13*
 - utilizzazione della produzione di uva e di olive, *Mod. Istat/A/14*
 - nuovi impianti ed estirpazioni di alcune specie di alberi da frutto, *Mod. Istat/A/48/1*
 - rilevazione per varietà (cultivar): frumento, granturco, patata, uva da tavola, agrumi, pesco, melo, pero, *Mod. Istat/A/48*
 - rilevazione della coltivazione artificiale dei funghi, *Mod. Istat/A/10*
 - rilevazione delle coltivazioni orticole in serra, *Mod. Istat/A/11*
- 5.2 - Segnalazione mensile dello stato delle coltivazioni agricole e degli allevamenti, *Mod. Istat/A/19*
- 5.3 - Rilevazione annuale della ripartizione della superficie agraria e forestale per forma di utilizzazione e per coltivazioni, *Mod. Istat/A/15*
- 5.4 - Rilevazione mensile dei fenomeni meteorologici, *Modd. Istat/A/03* ed *Istat/A/04*

6 — STATISTICHE FORESTALI, ZOOTECNICHE, DELLA PESCA E DELLA CACCIA

- 6.1 - Rilevazione annuale sulle variazioni della superficie boscata, *Mod. Istat/A/87*
- 6.2 - Rilevazione trimestrale sulle tagliate e utilizzazioni legnose forestali, *Mod. Istat/A/81*

- 6.3 - Rilevazione annuale delle piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale e dalle Regioni, *Mod. Istat/A/96*
- 6.4 - Rilevazione trimestrale sulle utilizzazioni legnose fuori foresta e principali prodotti non legnosi forestali, *Mod. Istat/A/81/1*
- 6.5 - Rilevazione trimestrale sugli incendi dei boschi, *Mod. Istat/A/92*
- 6.6 - Rilevazione trimestrale sui rimboschimenti e ricostituzioni boschive, *Mod. Istat/A/97*
- 6.7 - Rilevazione trimestrale sui prezzi mercantili degli assortimenti legnosi, *Mod. Istat/A/209*
- 6.8 - Rilevazione semestrale sulla consistenza delle varie specie di bestiame ed annuale su alcune produzioni zootecniche (latte, lana), *Modd. Istat/A/51 e Istat/A/51/1*
- 6.9 - Rilevazione campionaria quadrimestrale sul bestiame suino, *Mod. Istat/A/75*
- 6.10 - Rilevazione campionaria semestrale sul bestiame bovino e bufalino ed annuale sulla produzione ed impiego e sull'impiego del latte di vacca e di bufala nelle aziende agricole, *Modd. Istat/A/78 e Istat/A/78 bis*
- 6.11 - Rilevazione annuale sulla riproduzione bovina, *Mod. Istat/A/54*
- 6.12 - Rilevazione mensile del bestiame macellato: mattatoi pubblici, *Mod. Istat/A/61*; mattatoi privati di tipo industriale, *Mod. Istat/A/62*; mattatoi privati di tipo artigianale, locali annessi alle macellerie, a domicilio, *Mod. Istat/A/63*
- 6.13 - Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari, *Mod. Istat/A/71; Mod. Istat/A/71/1*
- 6.14 - Rilevazione annuale sulla produzione dei bozzoli da filanda, *Mod. Istat/A/72*
- 6.15 - Rilevazione annuale sull'attività degli impianti di incubazione delle uova, *Mod. Istat/A/80*
- 6.16 - Rilevazione mensile della produzione ittica nel Mediterraneo :
 - a) prodotti della pesca marittima e lagunare, *Mod. Istat/A/102*
 - b) prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle, *Mod. Istat/A/103*
- 6.17 - Rilevazione mensile dei prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo, *Mod. Istat/A/102/1*
- 6.18 - Rilevazione semestrale della pesca nei laghi e bacini artificiali, *Mod. Istat/A/106*
- 6.19 - Rilevazione annuale sugli impianti di trotticoltura, *Mod. Istat/A/106/1*
- 6.20 - Rilevazione mensile delle vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare nei mercati di produzione, *Mod. Istat/A/104*
- 6.21 - Rilevazione annuale del naviglio a motore adibito alla pesca, *Mod. Istat/A/101*
- 6.22 - Rilevazione annuale sulle riserve e bandite di caccia, *Mod. Istat/A/121*
- 6.23 - Rilevazione annuale sui divieti, oasi e zone di ripopolamento della selvaggina, *Mod. Istat/A/122*

7 — STATISTICHE DEI MEZZI DI PRODUZIONE E DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA

- 7.1 - Rilevazione semestrale sulle consegne per uso agricolo di concimi chimici di produzione nazionale e di importazione, *Mod. Istat/A/43*
- 7.2 - Rilevazione annuale dei prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo, *Mod. Istat/A/44*
- 7.3 - Rilevazione annuale sulla distribuzione delle sementi, *Mod. Istat/A/45*
- 7.4 - Rilevazione annuale della produzione e della distribuzione dei mangimi composti integrati e dei nuclei, *Mod. Istat/A/50*
- 7.5 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di trasformazione dell'uva, *Mod. Istat/A/46*
- 7.6 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di trasformazione delle olive, *Mod. Istat/A/47*
- 7.7 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di lavorazione e trasformazione del latte, *Mod. Istat/A/71* (foglio aggiuntivo)
- 7.8 - Rilevazione annuale di alcuni impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/A/IC/1*
- 7.9 - Rilevazione annuale degli impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti ortoflorofrutticoli, *Mod. Istat/A/IC/2*
- 7.10 - Rilevazione annuale degli allevamenti sociali zootecnici e degli impianti collettivi per la macellazione e la lavorazione delle carni, *Mod. Istat/A/IC/3*

C - STATISTICHE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

8 — STATISTICHE INDUSTRIALI

- 8.1 - Statistiche mensili della produzione
 - Industrie estrattive: *Mod. Corpo Miniere*
 - Industrie elettriche: *Mod. Enel*
 - Industrie alimentari, bevande e tabacco: farine, *Mod. Istat/I/1*; formaggi, *Mod. Istat/I/1 bis*; produzione dolciaria, *Mod. Istat/I/2*; gelati, *Mod. Istat/I/2 bis*; paste alimentari, *Mod. Istat/I/3*; prodotti dietetici, *Mod. Istat/I/3 bis*; conserve alimentari animali, *Mod. Istat/I/4*; conserve alimentari vegetali, *Mod. Istat/I/4 bis*; estratti alimentari, *Mod. Istat/I/4 ter*; trattamento igienico del latte, *Mod. Istat/I/67*; mangimi, *Mod. Istat/I/68*; caffè e surrogati del caffè, *Mod. Istat/I/82*; alimenti surgelati, *Mod. Istat/I/88*; lavorazione e conservazione prodotti della pesca, *Mod. Istat/I/89*; bevande analcoliche, *Mod. Istat/I/96*; oli vegetali e margarina, *Mod. Istat/I/99*; zucchero, *Mod. Istat/I/112*; birra, *Mod. Istat/I/110*; produzione di alcool, acquaviti e liquori, *Mod. Istat/I/111*; tabacchi lavorati, *Mod. Amministrazione Monopoli di Stato*
 - Industrie tessili: tessuti serici, *Mod. Istat/I/5 bis*; filati e tessuti di cotone, *Mod. Istat/I/6*; filati e tessuti di lana, *Mod. Istat/I/7*; filati e tessuti di canapa, *Mod. Istat/I/8*; filati e tessuti di juta,

Mod. Istat/I/9; maglierie, *Mod. Istat/I/10*; calzetterie, *Mod. Istat/I/11*; trattura della seta, *Mod. Istat/I/41*; torcitura sistema serico, *Mod. Istat/I/42*; filatura dei cascami di seta, *Mod. Istat/I/43*; nastri e tessuti elastici, *Mod. Istat/I/83*; perfezionamento tessuti, *Mod. Istat/I/84*

- Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature: confezioni e biancheria in serie, *Mod. Istat/I/10 bis*; calzature, *Mod. Istat/I/12*; cappelli, *Mod. Istat/I/85*
- Industrie delle pelli e del cuoio: cuoio e pelli, *Mod. Istat/I/5*; articoli di pelle e cuoio, *Mod. Istat/I/69*
- Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno: legname segato e compensato, *Mod. Istat/I/13*; mobilio e arredamento in legno, *Mod. Istat/I/14*
- Industrie metallurgiche: prodotti delle prime lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33* e allegato per ditte non associate; prodotti delle seconde lavorazioni siderurgiche, *Mod. Assider e Mod. Istat/I/33 bis* per ditte non associate; metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/33 ter*
- Industrie meccaniche: cuscinetti a rotolamento, *Mod. Istat/I/17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/17 bis*; macchine utensili, *Mod. Istat/I/18*; utensileria meccanica e minuteria metallica, *Mod. Istat/I/18 bis*; pompe, compressori, ventilatori, rubinetterie e valvolame, *Mod. Istat/I/18 ter*; macchine agrarie, *Mod. Istat/I/19*; macchine tessili, *Mod. Istat/I/20*; macchine da cucire, *Mod. Istat/I/21*; macchine grafiche e per cartotecnica, *Mod. Istat/I/22*; carpenteria metallica, *Mod. Istat/I/22 bis*; mobili e arredi metallici, *Mod. Istat/I/22 ter*; macchine elettriche di serie, *Mod. Istat/I/23*; pile e accumulatori elettrici, *Mod. Istat/I/23 bis*; cavi e conduttori elettrici isolati, *Mod. Istat/I/23 ter*; macchine elettriche di grande potenza, *Mod. Istat/I/24*; apparecchi elettrodomestici, *Mod. Istat/I/24 bis*; forni, caldaie e apparecchi termici per usi vari, *Mod. Istat/I/24 ter*; macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/29*; macchine per il trattamento automatico delle informazioni, *Mod. Istat/I/29 bis*; radiotelevisione e elettroacustica, *Mod. Istat/I/29 ter*; produzione di getti di ghisa, *Mod. Istat/I/35*; posateria, coltelleria e vasellame, *Mod. Istat/I/75*; macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, *Mod. Istat/I/76*; macchine per l'industria estrattiva e per cantieri edili e stradali, *Mod. Istat/I/77*; getti di fonderia in metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/78*; lampade, valvole termoioniche e materiali dielettrici, *Mod. Istat/I/80*; apparecchi aeraulici, *Mod. Istat/I/92*; apparecchi e impianti di sollevamento e trasporto, *Mod. Istat/I/93*; macchine per l'industria alimentare, *Mod. Istat/I/95*; turbine e motori a combustione interna, *Mod. Istat/I/97*; macchine, apparecchi e strumenti elettrici, di telecomunicazioni e affini, *Mod. Istat/I/98*; macchine per la fabbricazione della cellulosa e della carta, *Mod. Istat/I/101*
- Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini: biciclette, cicli e motori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/25*; autoveicoli, trattori e rimorchi, *Mod. Istat/I/26*; autovetture, *Mod. Istat/I/26 bis*; carrozzerie per autoveicoli, *Mod. Istat/I/27*; costruzioni e riparazioni di navi metalliche, *Mod. Istat/I/28*; parti di aerei, *Mod. Istat/I/79*; parti staccate di cicli, ciclomotori e motoveicoli, *Mod. Istat/I/81*; materiale rotabile ferrotramviario, *Mod. Ministero trasporti e Mod. Istat/I/94*; parti staccate di autoveicoli, *Mod. Istat/I/102*

- Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone): cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/30*; calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/30 bis*; laterizi, *Mod. Istat/I/30 ter*; vetro, *Mod. Istat/I/31*; materiale refrattario, *Mod. Istat/I/60*; ceramica, gres e abrasivi, *Mod. Istat/I/62*; cemento-amianto, *Mod. Istat/I/71*; manufatti in cemento, *Mod. Istat/I/86*
- Industrie chimiche: prodotti chimici, *Mod. Istat/I/32*; fertilizzanti azotati, *Mod. Istat/I/36*; fertilizzanti fosfatici, potassici, miscelati e complessi, *Mod. Istat/I/37*; elettrodi di carbone e prodotti elettrotermici, *Mod. Istat/I/61*; esplosivi, *Mod. Istat/I/63*; gas compressi, *Mod. Istat/I/64*; vernici, pitture e affini, *Mod. Istat/I/65*; produzioni farmaceutiche e chimico-farmaceutiche, *Mod. Istat/I/70*; prodotti chimici per la casa, *Mod. Istat/I/72*; detergenti, *Mod. Istat/I/73*; insetticidi e antiparassitari, *Mod. Istat/I/87*
- Industrie dei derivati del petrolio e del carbone: statistica mensile dell'industria petrolchimica, *Mod. Istat/I/606 bis*; lavorazione di materie prime e produzioni petrolifere in regime di definitiva e temporanea importazione per conto proprio e per conto committenti esteri, *Mod. Istat/I/109*; rilevazione mensile delle giacenze, delle importazioni e delle esportazioni per conto proprio e per conto committenti esteri e vendite: modelli del Ministero dell'industria e del commercio; prodotti delle officine del gas, fonte Comitato produttori coke
- Industrie della gomma elastica: articoli di gomma, *Mod. Istat/I/34*
- Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche: fibre chimiche, *Mod. Istat/I/32 bis*
- Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini: carta e cartoni, *Mod. Istat/I/16*; trasformazione paste-legno della carta, e del cartone, *Mod. Istat/I/90*; arti grafiche, *Mod. Istat/I/91*
- Industrie dei prodotti delle materie plastiche: derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/66*
- Industrie manifatturiere varie: giocattoli, *Mod. Istat/I/74*

8.2 - Statistiche mensili del fatturato e degli ordinativi

Rilevazione del fatturato, *Mod. Istat/IND/F*

- Industrie estrattive
- Industrie alimentari e affini
- Industria del tabacco
- Industria delle pelli e del cuoio
- Industrie metallurgiche
- Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi
- Industrie chimiche e dei derivati del petrolio e del carbone
- Industria della gomma
- Industrie poligrafiche, editoriali e affini
- Industrie dei prodotti delle materie plastiche
- Industrie manifatturiere varie

Rilevazione del fatturato e degli ordinativi, *Mod. Istat/IND/FO*

- Industrie tessili
- Industria del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini

- Industrie delle calzature
 - Industrie del legno
 - Industrie del mobilio e dell'arredamento in legno
 - Industrie meccaniche
 - Industria della costruzione dei mezzi di trasporto
 - Industrie per la produzione di cellulosa e di fibre chimiche
 - Industrie della carta e della cartotecnica
- 8.3 - Statistiche annuali della produzione e dell'attività industriale
- Industrie estrattive: rilevazione annuale della produzione, degli addetti e della forza motrice, *Mod. Corpo Miniere*
 - Industrie elettriche: rilevazione annuale del consumo di energia elettrica per classi di utenze, *Mod. Enel*; rilevazione annuale degli impianti generatori di energia elettrica, *Mod. Enel*
 - Industrie alimentari, bevande e tabacco: pilatura e brillatura del riso, *Mod. Istat/I/2.01*; molitura dei cereali, *Mod. Istat/I/2.02*; pastificazione, *Mod. Istat/I/2.03*; produzione di biscotti, pasticceria, cioccolato, caramelle, gelati, ecc., *Mod. Istat/I/2.04*; produzione e raffinazione dello zucchero, *Mod. Istat/I/2.05*; prodotti dell'industria conserviera, *Mod. Istat/I/2.06*; trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi, *Mod. Istat/I/2.07*; estrazione e raffinazione di oli vegetali, produzione di margarina, *Mod. Istat/I/2.11*; produzione di alcool etilico di 2ª categ., acquaviti, liquori, sciroppi, mosti e vini, *Mod. Istat/I/2.12*; produzione di birra, produzione di malto e estratti di malto, *Mod. Istat/I/2.13*; produzione di bevande analcoliche gassate, seltz e acque minerali naturali, *Mod. Istat/I/2.14*
 - Industrie tessili: trattura, pettinatura, filatura, ritorcitura, tessitura della seta, dei cascami di seta e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.01*; filatura, ritorcitura e tessitura del cotone e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.11*; pettinatura, filatura e tessitura della lana e delle fibre artificiali e sintetiche, *Mod. Istat/I/4.21*; lavorazione del lino, della canapa e della juta, fabbricazione di spaghi e cordami, *Mod. Istat/I/4.31*; fabbricazione di tessuti di maglia in pezza, di maglieria, guanti in maglia e calze, *Mod. Istat/I/4.41*; perfezionamento dei tessili, *Mod. Istat/I/4.51*
 - Industrie del vestiario e abbigliamento e delle calzature: confezione di vestiario e di biancheria in serie, fabbricazione di feltri per cappelli e di cappelli, *Mod. Istat/I/5.01*; calzaturifici, *Mod. Istat/I/3.03*
 - Industrie delle pelli e del cuoio: concerie, *Mod. Istat/I/3.01*; fabbricazione di guanti in pelle e di articoli di cuoio, pelle e loro succedanei, *Mod. Istat/I/3.02*
 - Industrie del legno, del mobilio e dell'arredamento in legno: segazione del legno, produzione di compensati, tranciati e pannelli fibrolegnosi, fabbricazione di recipienti in legno, imballaggi, ecc., *Mod. Istat/I/6.01*; fabbricazione di mobili e di arredamenti in legno, *Mod. Istat/I/6.03*
 - Industrie metallurgiche: produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi, *Mod. Istat/I/7.01*; produzione e prime lavorazioni dei metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/7.02*
 - Industrie meccaniche: fonderie di ghisa e di metalli non ferrosi, *Mod. Istat/I/8.01*; costruzione di macchine motrici non elettriche,

- ecc., *Mod. Istat/I/8.11*; costruzione di macchine utensili, ecc., *Mod. Istat/I/8.12*; costruzione di macchine operatrici, ecc., *Mod. Istat/I/8.13*; costruzione di macchine per l'agricoltura, *Mod. Istat/I/8.14*; costruzione di macchine tessili, *Mod. Istat/I/8.15*; costruzione di macchine per cucire, *Mod. Istat/I/8.16*; costruzione di macchine grafiche, ecc., *Mod. Istat/I/8.17*; ottica e meccanica di precisione, *Mod. Istat/I/8.18*; costruzione di macchine per ufficio, *Mod. Istat/I/8.19*; costruzione di macchine elettriche, ecc., *Mod. Istat/I/8.21*; costruzione di carpenteria metallica, ecc., *Mod. Istat/I/8.31*; costruzione di cavi elettrici isolati, lampade, ecc., *Mod. Istat/I/8.41*
- Industrie della costruzione di mezzi di trasporto e lavori affini: costruzione di motoveicoli, biciclette, ecc., *Mod. Istat/I/9.01*; costruzione di autoveicoli, ecc., *Mod. Istat/I/9.02*; costruzione di materiale rotabile ferro-tramviario, *Mod. Istat/I/9.03*; costruzione di aeromobili, *Mod. Istat/I/9.04*; costruzione, riparazione e manutenzione di navi metalliche, *Mod. Istat/I/9.05*
 - Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (esclusi i derivati del petrolio e del carbone): fabbricazione di cemento e calce idraulica, *Mod. Istat/I/10.01*; fabbricazione e lavorazione del vetro, *Mod. Istat/I/10.04*; produzione di calce aerea e gesso, *Mod. Istat/I/10.06*
 - Industrie chimiche: produzione di prodotti chimici, *Mod. Istat/I/11.01*; indagine rapida sulla produzione delle industrie chimiche, *Mod. Istat/I/11.01 bis*; produzione di prodotti farmaceutici, *Mod. Istat/I/11.02*; produzione di alcool etilico di 1ª categoria, *Mod. Istat/I/11.03*; produzione di concimi chimici, *Mod. Istat/I/11.05*; produzione di pitture, vernici e smalti, *Mod. Istat/I/11.06*; produzione di specialità chimiche per uso civile, domestico e manutenzione, *Mod. Istat/I/11.07*; produzione di fitofarmaci, *Mod. Istat/I/11.08*; produzione di prodotti cosmetici, *Mod. Istat/I/11.09*; produzione di detergenti e saponi da bucato, *Mod. Istat/I/11.10*
 - Industrie della gomma elastica: produzione di manufatti di gomma, *Mod. Istat/I/15.01*
 - Industrie per la produzione della cellulosa per usi tessili e delle fibre chimiche: produzione di fibre chimiche, *Mod. Istat/I/13.01*
 - Industrie della carta e della cartotecnica e industrie poligrafiche, editoriali e affini: fabbricazione di pasta per carta, fabbricazione di carta e cartoni, *Mod. Istat/I/14.01*
 - Industrie dei prodotti delle materie plastiche: prodotti derivati dalle materie plastiche, *Mod. Istat/I/11.04*

9 — STATISTICHE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA E DELLE OPERE PUBBLICHE

- 9.1 - Rilevazione mensile dell'attività edilizia in tutti i comuni (fabbricati residenziali e non residenziali), *Mod. Istat/I/201/P*, *Istat/I/201/I*, *Istat/I/201/C*, *Istat/I/201/D*; *Mod. Istat/I/AEC* (elenco riepilogativo mensile dei modelli delle opere progettate iniziate e ultimate)
- 9.2 - Rilevazione trimestrale della produzione edilizia (fabbricati residenziali e non residenziali) nei comuni capoluoghi di provincia e nei comuni con almeno 50 mila abitanti, *Mod. Istat/I/206*
- 9.3 - Rilevazione mensile delle opere pubbliche eseguite con il finanziamento totale o parziale dello Stato e di enti pubblici nazionali e territoriali, *Mod. Istat/I/302*

- 9.4 - Rilevazione trimestrale delle opere pubbliche eseguite dai comuni non capoluoghi di provincia con popolazione fino a 20 mila abitanti, *Mod. Istat/I/302*
- 9.5 - Rilevazione annuale delle entità fisiche realizzate nelle opere pubbliche, *Mod. Istat/I/305*

10 — STATISTICHE DEL COMMERCIO INTERNO

- 10.1 - Rilevazione annuale delle autorizzazioni e delle licenze di esercizio (del commercio fisso, ambulante, degli esercizi pubblici e di alcuni servizi) in tutti i comuni, *Mod. Istat/C/58*
- 10.2 - Rilevazione annuale delle rivendite di tabacchi e generi di monopolio, *Elenco dei Comuni*
- 10.3 - Rilevazione annuale delle farmacie, *Elenco dei Comuni*
- 10.4 - Rilevazione annuale dei grossisti, commissionari, mandatari e astatori iscritti agli albi delle Camere di commercio, *Mod. Istat/C/67*
- 10.5 - Rilevazione annuale della consistenza dei supermercati, dei minimercati e dei grandi magazzini, *Mod. Istat/C/65*
- 10.6 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei magazzini generali, *Mod. Istat/C/66*
- 10.7 - Rilevazione annuale della consistenza e degli impianti dei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/73*
- 10.8 - Rilevazione mensile del movimento e delle giacenze di merci depositate nei magazzini generali, *Mod. Istat/C/56*
- 10.9 - Rilevazione mensile dei prodotti ortofrutticoli, pollame e uova introdotti nei mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/57*
- 10.10 - Rilevazione annuale sulla provenienza dei principali prodotti affluiti ai mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/C/68*
- 10.11 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio al minuto :
 - a) sali e tabacchi, *Tabulati dei Monopoli di Stato*
 - b) magazzini a prezzo unico, *Mod. Istat/C/62*
 - c) grandi magazzini, *Mod. Istat/C/63*
 - d) cooperative di consumo, *Mod. Istat/C/64*
 - e) imprese con più di cinque punti di vendita, *Mod. Istat/C/52*
 - f) altre imprese, *Mod. Istat/C/75*
- 10.12 - Rilevazione mensile delle vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry), *Mod. Istat/C/80*

10 bis — STATISTICHE DEL TURISMO

- 10b.1 - Rilevazione annuale della consistenza degli esercizi alberghieri per comune - *Elenco dei comuni*
- 10b.2 - Rilevazione mensile dell'attività alberghiera ed extralberghiera - *Modd. Istat/C/59 e C/60 (giornalieri), Tavole di spoglio A, Modd. Istat/CT/1, CT/2, CT/3*

- 106.3 - Rilevazione mensile del movimento di frontiera, da e per l'estero, per nazionalità dei viaggiatori:
- a) via stradale, lacuale e ferrovia, *Modd. C/72 e 706 Enit*
 - b) via marittima, *Modd. Istat P/13 e 13 bis, Istat P/14 e 14 bis*
 - c) via aerea, *Modd. Istat/I/531 e Istat/I/532*
- 106.4 - Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (triennale), *Mod. Istat/P/56*

II — STATISTICHE DEI TRASPORTI E DELLE COMUNICAZIONI

- II.1 - Rilevazione dei trasporti terrestri :
- a) rilevazione mensile dei trasporti ferroviari, *Mod. Ferrovie dello Stato*
- II.2 - Rilevazione mensile degli incidenti stradali, *Mod. Istat/I/401*
- II.3 - Rilevazione mensile della navigazione marittima per operazioni di commercio, da diporto e per prestazioni e servizi vari :
- a) rilevazione degli arrivi, *Mod. Istat/I/501*
 - b) rilevazione delle partenze, *Mod. Istat/I/502*
 - c) rilevazione delle navi che approdano fuori dal circuito doganale, *Mod. Istat/I/503*
 - d) registro per le navi a propulsione meccanica e mista, *Mod. Istat/I/507*
- II.4 - Rilevazione mensile della navigazione per la grande pesca, *Mod. Istat/I/504*
- II.5 - Rilevazione mensile delle provviste di bordo imbarcate, *Mod. Istat/I/505*
- II.6 - Rilevazione mensile del movimento da e per il retroterra dei porti :
- a) movimento di uscita, *Mod. Istat/I/521*
 - traffico in uscita (prospetto di spoglio per tipo di veicolo), *Mod. Istat/I/523*
 - traffico in uscita (prospetto riassuntivo per tutti i tipi di veicolo), *Mod. Istat/I/525*
 - b) movimento in entrata, *Mod. Istat/I/522*
 - traffico in entrata (prospetto di spoglio per tipo di veicolo), *Mod. Istat/I/524*
 - traffico in entrata (prospetto riassuntivo per tutti i tipi di veicoli), *Mod. Istat/I/526*
- II.7 - Rilevazione mensile della navigazione aerea :
- a) dichiarazione statistica per i voli commerciali, *Mod. Istat/I/541 e Mod. Istat/I/542*
 - b) scheda mensile per i voli interaeroportuali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/543*
 - c) scheda mensile per i voli locali di lavoro aereo e per i voli privati, *Mod. Istat/I/544*

D - STATISTICHE ECONOMICHE GENERALI

I2 — STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

I2.1 - Rilevazione mensile del commercio speciale di importazione e di esportazione:

- a) Importazione definitiva: *Modd. Istat/C/1 e Istat/C/6; Modd. Ministero delle Finanze, A/46 e TIF Chr*
- b) Esportazione definitiva: *Mod. Istat/C/2; Modd. Ministero delle Finanze, A/54; A/55; A/55/S1; A/55/S2; A/55/S3; TIF Chr; Mod. 118; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXe; Mod. Società di Navigazione aerea, lettera di trasporto aereo; Mod. Ministero Poste e Telecomunicazioni, 403*
- c) Importazione temporanea: *Mod. Istat/C/3; Mod. Ministero delle Finanze, A/50*
- d) Esportazione temporanea: *Mod. Istat/C/3; Modd. Ministero delle Finanze, A/51; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXc*
- e) Reimportazione: *Mod. Istat/C/4; Mod. Ministero delle Finanze A/53*
- f) Riesportazione: *Mod. Istat/C/4; Modd. Ministero delle Finanze A/47 bis; A/52; T1; T2; T3; T/EX; T bis/EXc*

I2.2 - Rilevazione semestrale del movimento di merci nei depositi doganali e nei depositi franchi:

- a) Movimento nei depositi doganali in entrata, *Mod. Istat/C/12*
- b) Movimento nei depositi doganali in uscita, *Mod. Istat/C/15*
- c) Movimento nei depositi doganali in totale, *Mod. Istat/C/16*
- d) Movimento nei depositi franchi, *Mod. Istat/C/17*
- e) merci estratte dai depositi:
 - spoglio dei documenti doganali, *Mod. Istat/C/13*
 - riassunto degli spogli dei documenti doganali, *Mod. Istat/C/14*

I2.3 - Rilevazione trimestrale del commercio di transito:

- a) merci in transito diretto, *Mod. Istat/C/21*
- b) merci in transito per trasbordo, *Mod. Istat/C/22*
- c) merci in transito indiretto, *Mod. Istat/C/23*

I3 — STATISTICHE DEI CONTI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLE IMPRESE

I3.1 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo dell'industria:

- a) imprese con più attività economiche, *Mod. Istat/I3/PI/1*
- b) imprese con oltre 49 addetti con una sola attività, *Mod. Istat/I3/PI/2*
- c) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PI/3*
- d) rilevazione dati regionali, *Mod. Istat/I3/TERR/1*
- e) rilevazioni degli investimenti fissi delle imprese con più attività economiche, *Mod. Istat/I3/INV/1*

I3.2 - Rilevazione annuale sul prodotto lordo del commercio e dei trasporti:

- a) imprese con più di 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/1*
- b) imprese da 20 a 49 addetti, *Mod. Istat/I3/PC/2*

- 13.3 - Rilevazione sulla situazione patrimoniale delle grandi imprese, *Mod. Istat/C.F.*
- 13.4 - Rilevazione sui bilanci delle imprese finanziarie, *Mod. Istat/IF/A* e *Mod. Istat/IF/AB*
- 13.5 - Schedario automatizzato delle imprese :
 - a) indagine mensile presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per accertare le nuove iniziative industriali, *Mod. Istat/IND/1*
 - b) indagine su alcune caratteristiche delle nuove iniziative industriali eseguita presso le imprese, *Mod. Istat/IND/3*

14 — STATISTICHE DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA SOCIALE

- 14.1 - Stato, Regioni e Provincie:
 - a) rilevazione statistica trimestrale sui bilanci delle Regioni e Province autonome, *Mod. Istat/AP/FL/TR/3*
 - b) rilevazione statistica dei bilanci provinciali, *Mod. Istat/AP/FL/2* (annuale) e *Istat/AP/FL/TR/2* (trimestrale)
- 14.2 - Comuni:
 - a) rilevazione statistica dei bilanci comunali, *Mod. Istat/AP/FL/1A*, *Istat/AP/FL/1B* (annuali); *Istat/AP/FL/TR/1* (trimestrale) e *Istat/AP/FL/TR/1 bis*
- 14.3 - Comunità montane. Rilevazione statistica sui bilanci consuntivi, *Mod. Istat/AP/COM/1*
- 14.4 - Rilevazione statistica per il calcolo dei conti economici degli Enti pubblici e delle gestioni speciali:
 - Camera di C.I.A.A., *Mod. Istat/AP/ET/1*
 - Ente provinciale per il turismo, *Mod. Istat/AP/ET/2*
 - Istituto autonomo case popolari, *Mod. Istat/AP/ET/3*
 - Camera e senato, *Mod. Istat/EN/1*
- 14.5 - Enti ospedalieri, Università, ricerca scientifica, altri enti pubblici:
 - a) rilevazione statistica dei bilanci delle Università, *Mod. Istat/AP/IS/1*
 - b) Rilevazione statistica dei bilanci delle Opere universitarie, *Mod. Istat/AP/IS/2*
 - c) rilevazione statistica dei bilanci degli ospedali pubblici, *Mod. Istat/AP/OP/1* e *Istat/AP/OP/2*
 - d) rilevazione statistica sulla ricerca scientifica in Italia, *Mod. Istat/AP/RS/1*, *Istat/AP/RS/5*
- 14.6 - Statistiche della sicurezza sociale - Altri enti pubblici :
 - a) rilevazione statistica dei bilanci degli Enti di previdenza, *Mod. Istat/AP/EP/1*, *Istat/AP/EP/1-bis*, *Istat/AP/EP/2*, *Istat/AP/EP/3*, *Istat/AP/EP/4*, *Istat/AP/EP/5*
 - b) rilevazione statistica delle attività degli Enti di previdenza, *Mod. Istat/AP/EP/6* e modelli specifici diversi senza sigla
 - c) rilevazione statistica sui conti economici della sicurezza sociale. Casse Mutue di malattia e soccorso, *Mod. Istat/AP/CMM/1*

- d) rilevazione statistica sul trattamento pensionistico, con modelli specifici diversi, senza sigla da compilare direttamente da parte degli organismi rilevati

14.7 - Rilevazione statistica dell'assistenza sociale :

- a) Amministrazioni provinciali, *Mod. Istat/AP/AS/2*
- b) Istituti per l'assistenza all'infanzia, *Mod. Istat/AP/AS/5*
- c) Istituti di ricovero, *Mod. Istat/AP/AS/8*
- d) Dormitori pubblici, *Mod. Istat/AP/AS/9*
- e) Colonie estive con pernottamento e diurne - Campeggi, *Mod. Istat/AP/AS/10*
- f) Asili nido, *Mod. Istat/AP/AS/13*

15 — STATISTICHE DEI PREZZI

15.1 - Rilevazione dei prezzi all'ingrosso:

- a) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli, selezionati ed imballati, *Mod. Istat/W/101 bis*
- b) rilevazione settimanale dei prezzi dei prodotti soggetti a regolamentazione comunitaria di mercato, *Mod. Istat/W/101/CE*
- c) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e dei prodotti non agricoli, *Mod. Istat/W/121*
- d) rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti agricoli e non agricoli scelti per il calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, *Mod. Istat/W/121 bis*
- e) rilevazione mensile dei prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato « standard » per uso di abitazione civile, *Mod. Istat/W/121 ter*
- f) rilevazione mensile dei prezzi e delle quantità dei prodotti ortofrutticoli affluiti nei principali mercati all'ingrosso, *Mod. Istat/W/131*
- g) rilevazione mensile dei prezzi di vendita dei prodotti industriali, *Mod. Istat/W/142*
- h) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei prodotti agricoli, *Mod. Istat/W/171*
- i) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: prezzi dei mezzi di produzione, *Mod. Istat/W/172*
- l) rilevazione statistica concernente la disciplina dei fondi rustici: retribuzioni effettive, *Mod. Istat/W/328*

15.2 - Rilevazione dei prezzi al consumo:

- a) rilevazione mensile dei prezzi dei generi alimentari, *Mod. Istat/W/213*
- b) rilevazione mensile dei prezzi della frutta fresca e secca, *Mod. Istat/W/214/F*
- c) rilevazione mensile dei prezzi degli ortaggi e legumi freschi, *Mod. Istat/W/214/O*
- d) rilevazione mensile dei prezzi del pesce fresco, *Mod. Istat/W/214/P*
- e) rilevazione mensile dei prezzi di alcuni beni e servizi, *Mod. Istat/W/216*
- f) rilevazione mensile dei prezzi di articoli di abbigliamento e di tessuti per la casa, *Mod. Istat/W/223*

- g) rilevazione mensile dei prezzi di articoli vari e combustibili, *Mod. Istat/W/224*
- h) rilevazione trimestrale degli affitti delle abitazioni, *Mod. Istat/W/232*
- i) rilevazione mensile e semestrale dei prezzi di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/241*
- l) rilevazione mensile delle tariffe di alcuni servizi, *Mod. Istat/W/242*
- m) rilevazione trimestrale dei prezzi di beni e servizi vari, *Mod. Istat/W/243*
- n) rilevazione delle tariffe delle cabine balneari (periodo giugno-settembre), *Mod. Istat/W/245*
- o) rilevazione semestrale delle tariffe per il trasporto di persone, *Mod. Istat/W/246*

16 — STATISTICHE DEL LAVORO E DEI BILANCI DI FAMIGLIA

- 16.1 - Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, *Mod. Istat/P/60; Mod. Istat/P/43; Mod. Istat/P/44; Mod. Istat/P/48; Mod. Istat/P/51*
- 16.2 - Rilevazione mensile dei conflitti di lavoro, *Mod. Istat/P/52*
- 16.3 - Indagine mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni, *Mod. Istat/P/53*
- 16.4 - Rilevazione mensile delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura, delle industrie, del commercio e dei trasporti. Contratti collettivi di lavoro
- 16.5 - Rilevazione delle retribuzioni annuali dei salariati fissi dell'agricoltura, *Mod. Istat/W/323* e tabelle di liquidazione delle Associazioni provinciali degli agricoltori
- 16.6 - Rilevazione statistica delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori agricoli, *Mod. Istat/W/325*
- 16.7 - Rilevazione delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Leggi e prontuari della Ragioneria Generale dello Stato
- 16.8 - Indagine sulle retribuzioni dei salariati fissi in agricoltura, *Mod. Istat/W/326*
- 16.9 - Rilevazione statistica sui consumi delle famiglie :
 - a) libretto delle spese familiari per consumi, *Mod. Istat/W/405*
 - b) riepilogo delle spese familiari, *Mod. Istat/W/406*
 - c) elenco base delle famiglie, *Mod. Istat/W/404*
- 16.10 - Indagine comunitaria su alcuni aspetti del lavoro, *Mod. Istat/W/416*
- 16.11 - Indagine comunitaria sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nell'industria, *Mod. Istat/IND/78*; notizie sugli operai dell'unità locale, *Mod. Istat/IND/78-3^a*
- 16.12 - Indagine comunitaria sulla struttura e la ripartizione delle retribuzioni nel commercio, credito e assicurazioni, *Mod. CBA/78*; notizie sui dipendenti, *Mod. CBA/78-AGG.*
- 16.13 - Rilevazione sugli orari di lavoro, *Mod. Istat/W/330*

PRINCIPALI PUBBLICAZIONI STAMPATE NEL 1979
O IN CORSO DI STAMPA AL 31 DICEMBRE 1979

STATISTICHE GENERALI

Annuario statistico italiano 1979
Compendio statistico italiano 1979
Bollettino mensile di statistica
Indicatori mensili

NOTIZIARIO ISTAT

Serie I - Attività produttiva

- Foglio 11 - Statistiche agrarie, forestali e zootecniche (*mensile*)
- Foglio 12 - Indici della produzione industriale italiana (*mensile*)
- Foglio 12 bis - Indici del fatturato dell'industria (*mensile*)
- Foglio 12 ter - Indice degli ordinativi dell'industria (*mensile*)
- Foglio 13 - Statistiche dell'attività edilizia (*mensile*)
- Foglio 13 bis - Indice della produzione edilizia nei grandi Comuni (*trimestrale*)
- Foglio 14 - Statistica del commercio con l'estero (*mensile*)
- Foglio 15 - Conti economici trimestrali (*trimestrale*)
- Foglio 16 - Statistiche dei trasporti (*mensile*)
- Foglio 17 - Attività alberghiera ed extralberghiera (*mensile*)
- Foglio 18 - 1. La ricerca scientifica svolta dal settore delle imprese (anno 1977); 2. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali nel 1977; 3. Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese del settore pubblico, anno 1977; 4. La partecipazione straniera al capitale delle grandi società italiane (anno 1977); 5. Situazione patrimoniale delle grandi imprese, anni 1976 e 1977.

Serie II - Prezzi e salari

- Foglio 21 - Indice dei prezzi al consumo (*mensile*)
- Foglio 21 bis - Indice dei prezzi all'ingrosso (*mensile*)
- Foglio 22 - Indice delle retribuzioni e conflitti di lavoro (*mensile*). N. 3 bis - Dinamica delle retribuzioni contrattuali per effetto della scala mobile (gennaio 1975 - dicembre 1978)
- Foglio 24 - Indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (*mensile*)

Serie III - Popolazione

- Foglio 31 - Andamento demografico (*mensile*)
- Foglio 32 - Statistiche giudiziarie civili (*mensile*)
- Foglio 32 bis - Statistiche giudiziarie penali (*mensile*)
- Foglio 33 - Andamento sanitario (*mensile*)
- Foglio 34 - Rilevazione delle forze di lavoro (*trimestrale*). N. 2 bis - Primi risultati di una indagine campionaria su alcuni aspetti del lavoro in Italia nel 1978
- Foglio 35 - Statistiche culturali: 1. La produzione libraria nel 1978; 2. La stampa periodica nel 1978
- Foglio 36 - Indicatori del lavoro nella grande industria (*mensile*)
- Foglio 37 - 1. Rilevazione statistica sui bilanci degli Ospedali pubblici (anno 1977); 2. Statistiche di giustizia amministrativa: attività giurisdizionale della Corte dei Conti, anno 1978; 3. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie, anno 1978; 4. Indagine speciale sulle vacanze degli italiani, anno 1978; 5. Caratteristiche delle famiglie che occupano abitazioni in affitto, anno 1978.

STATISTICHE PARTICOLARI

POPOLAZIONE

Annuario di statistiche demografiche 1977; id. 1978
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni 1979

SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE

Annuario di statistiche sanitarie 1975; id. 1976 (*in corso di stampa*)
Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale 1974-75

ISTRUZIONE E STATISTICHE CULTURALI VARIE

Annuario statistico dell'istruzione 1978, Tomo I e II
Annuario delle statistiche culturali 1978; id. 1979 (*in corso di stampa*)
Elezione della Camera dei Deputati 20 giugno 1976 - Vol. I e II
Elezione del Senato della Repubblica 20 giugno 1976 - Vol. I e II
2ª Rilevazione sullo stato dell'edilizia scolastica - Vol. I Tomo I e II -
Vol. II Tomo I e II

GIUSTIZIA

Annuario di statistiche giudiziarie 1977

AGRICOLTURA, FORESTE E ZOOTECCIA

Annuario di statistica agraria 1978
Annuario di statistica forestale 1978; id. 1979 (*in corso di stampa*)
Annuario statistico della zootecnia, pesca e caccia 1978
Annuario di statistiche meteorologiche 1978; id. 1979 (*in corso di stampa*)
Indagine sulla struttura delle aziende agricole 1977

INDUSTRIE

Annuario di statistiche industriali 1978 (*in corso di stampa*)
Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche 1978
Rilevazione statistica sull'approvvigionamento idrico in Italia - Situazione
al 31-12-1975

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Annuario statistico della navigazione marittima 1978; id. 1979 (*in corso di
stampa*)
Statistica degli incidenti stradali 1978

COMMERCIO INTERNO

Annuario statistico del commercio interno 1977

COMMERCIO CON L'ESTERO

Statistica mensile del commercio con l'estero

Statistica annuale del commercio con l'estero 1977, Tomo I e II; id. 1978,
Tomo II - Tomo I (*in corso di stampa*)

LAVORO

Annuario di statistiche del lavoro 1979

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Annuario di contabilità nazionale 1978, Tomo I e II

I conti degli italiani 1979

Statistiche dei Bilanci delle Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali - Ed. 1974

COLLANA D'INFORMAZIONI

- n. 1 - Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1951-1977
- n. 2 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati - 1861-1978
- n. 3 - Il valore aggiunto dell'agricoltura per regione - 1977-1978
- n. 4 - Il sistema informativo statistico e i nuovi strumenti di elaborazione elettronica
- n. 5 - Occupati per attività economica e regione - 1970-1978
- n. 6 - Conti economici nazionali 1960-1978 (nuova serie) - Dati sommari
- n. 7 - Conti economici nazionali 1960-1978 (nuova serie) - Dati analitici

METODI E NORME

Anagrafe della popolazione

Numeri indici delle retribuzioni contrattuali - Base 1975 = 100

NOTE E RELAZIONI

Una metodologia di raccordo per le serie statistiche sulle forze di lavoro
Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (*in corso di stampa*)

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

- n. 1 - Rilevazione delle forze di lavoro. Media 1978 - Nord-Centro, Mezzogiorno
- n. 2 - Rilevazione delle forze di lavoro - Gennaio 1979
- n. 3 - Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1978-79
- n. 4 - Rilevazione delle forze di lavoro - Aprile 1979
- n. 5 - Rilevazione delle forze di lavoro - Luglio 1979
- n. 6 - La situazione patrimoniale delle grandi imprese - Anno 1977
- n. 7 - I consumi delle famiglie - Anno 1978

- n. 8 - Fatturato, prodotto lordo e investimenti delle imprese industriali e delle imprese commerciali, dei trasporti e comunicazioni nel 1977
- n. 9 - Movimento della navigazione nei porti italiani nell'anno 1978
- n. 10 - Movimento e traffico aereo commerciale negli aeroporti italiani - Anno 1978
- n. 11 - Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1979
- n. 12 - Statistiche degli esercizi alberghieri ed extralberghieri - Anno 1978
- n. 13 - Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1979
- n. 14 - Indagine statistica sui bilanci delle comunità montane al 31-12-1976
- n. 15 - Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31-12-1976
- n. 16 - Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1979 - Nord-Centro, Mezzogiorno

VARIE

Le regioni in cifre 1979

Elenco dei comuni al 31 dicembre 1978

L'attività dell'Istituto centrale di statistica nel 1978

Il valore della lira dal 1861 al 1979

